



Comune di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DELL'8 GIUGNO 2023

L'anno duemilaventitrè, mese di Giugno, il giorno otto alle ore 8,50 nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott. Davide ZANINO.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, CARESSA, COLLI VIGNARELLI, CRIVELLI, ESEMPIO NAPOLI, PIROVANO, PRESTINICOLA, RENNA LAUCELLO NOBILE, RICCA, STANGALINI.

Consiglieri presenti N. **21**

Consiglieri assenti N. **12**

Sono presenti gli Assessori:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA, ZOCCALI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Bentrovati. Do subito la parola al dottor Zanino per l'appello.

VICESEGRETARIO GENERALE. Un attimo.

PRESIDENTE. Non si preoccupi. Allora intanto comunico che siamo in diretta streaming e in diretta su Onda Tv Novara.

VICESEGRETARIO GENERALE. *(Segue appello nominale)*

PRESIDENTE. Grazie, dottor Zanino, io devo giustificare le assenze del Consigliere Caressa, del Consigliere Esempio, Consigliere Colli Vignarelli e dell'Assessore Lanzo; inoltre la Consigliera Allegra entrerà alle ore 10 arriverà e ha un leggero ritardo la Consigliera Napoli.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Va bene, grazie okay e devo giustificare anche l'assenza dell'Assessore Zoccali. Prego Consigliera Pace.

Consigliera PACE. Grazie, Presidente, in merito all'ordine dei lavori, volevo chiederle se io e le mie colleghe possiamo qualcosa in merito al femminicidio di Giulia Tramontano.

PRESIDENTE. Prego.

Consigliera PACE. Grazie, Presidente. Il femminicidio di Giulia Tramontano, incinta di sette mesi, per mano del compagno ha scosso l'Italia intera. L'orrore che è riuscito a suscitare questa terribile vicenda ha messo, ancora una volta, sotto i riflettori il fatto che tra di noi si nascondano criminali vestiti da mariti, compagni, ex che scambiano l'amore per il possesso e hanno difficoltà ad accettare che le donne hanno diritto di decidere ciò che è meglio per loro stesse. A Giulia e alle altre vittime non è stata concessa alcuna libertà di scelta. Siamo le donne del gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia tutti gli altri giorni, oggi siamo donne basta come tutte quelle che occupano un posto in quest'aula, soprattutto come quella donna che siede su quella poltrona rossa con su scritto "posto occupato" ed è per questo che siamo convinti che l'iniziativa di oggi per cui ringraziamo la Commissione Pari Opportunità nelle persone dell'Assessore e della Presidentessa verrà, senza esitazione alcuna condivisa da tutte le donne e compresa da tutti gli uomini presenti.

(Entrano i consiglieri Napoli, Pirovano e Prestinicola – presenti n. 24)

Consigliera IODICE. 47. Dall'inizio dell'anno, in nemmeno sei mesi sono le donne uccise, 39 sono le donne assassinate per mano di chi diceva di amarle, per mano di chi diceva di volerle proteggere. Mani che dovevano dare carezze non fendenti, non strette al collo. Oggi insieme a voi vogliamo ricordarle tutte perché questo elenco è troppo lungo e ogni nome è anche il nome di ognuna di noi: Giulia Tramontano, Pierpaola Romano, Yirelis Peña Santana,

Anica Panfile, Jessica Malaj, Daniela Neza, Rosanna Trento, Antonella Lopardo, Vilma Vezzano, Barbara Capovani, Stefania Rota, Anila Rucci, Rosa Gigante, Sara Ruschi, Brunetta Ridolfi, Carla Pasqua, Alessandra Vicentini, Zenepe Uruci, Agnese Oliva, Francesca Giornelli, Pinuccia Contin, Maria Febronia Buttò, Rubina Cusar, Petronilla De Sanctis Rossella Maggi, Iulia Astafieya, Jolanda Pierazzo, Rosalba Dell'Albani, Caterina Martucci, Giuseppina Traini, Maria Luisa Sassoli, Sigrid Gruber, Chiara Carta, Rosina Rossi, Cesina Bambina Damiani, Melina Marino, Santa Castorina, Antonia Vacchelli, Margherita Margani, Yana Malayko, Giuseppina Faiella, Teresa Di Tondo, Oriana Brunelli, Martina Scialdone, Giulia Donato e Teresa Spanò.

PRESIDENTE. Astolfi.

Consigliera ASTOLFI. Condivido con le colleghe Consigliere e invito il Presidente del Consiglio a chiedere un minuto di silenzio.

PRESIDENTE. Chiaramente accolgo la richiesta che mi è appena stata fatta e appunto chiedo a tutti di fare un minuto di silenzio.

Vine osservato un minuto di silenzio

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Eccoci, adesso proseguiamo con i lavori del Consiglio comunale il primo punto all'ordine del giorno è l'ora di interrogazioni a meno che il Sindaco abbia delle comunicazioni da dare. Nessuna. Chiedo scusa, è che avendola affrontata in Capigruppo... no, io..., chiedo scusa, mi preoccupo delle comunicazioni degli altri e mi dimentico delle mie...Accetto. Comunicato che, come avevo già anticipato durante la Conferenza dei capigruppo il giorno 26 maggio 2023 il Consigliere Marco Gambacorta, rimanendo in Maggioranza, ha lasciato il Gruppo Consiliare di Forza Italia e ha aderito al gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Chiedo scusa non l'ho comunicato, ma avendolo fatto ai Capigruppo, all'ultima Capigruppo non mi è venuto in mente grazie.

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 49)

PRESIDENTE. Allora adesso passiamo all'Ordine del Giorno: la prima interrogazione che abbiamo è la numero 49 presentata dal Movimento 5 stelle ed ha come oggetto: Bando sport per tutti. Ne do lettura: *“I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle premesso che il Progetto Sport parchi nasce dalla collaborazione tra sport e salute e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) ha l'obiettivo di realizzare nuove aree sportive attrezzate all'interno dei parchi comunali pubblici. I Comuni interessati al progetto, oltre a cofinanziare ogni realizzazione con un contributo pari al 50% dovranno prevedere*

l'adozione delle aree attrezzate per un minimo di due annualità da parte di associazioni o società sportive iletantistiche operanti sul territorio che assicurino la manutenzione delle aree e delle attrezzature annesse. Per poter presentare la propria candidatura, i Comuni dovranno mettere a disposizione un'area, all'interno del proprio territorio comunale avente le seguenti caratteristiche da attestarsi attraverso la compilazione di apposita autocertificazione: avere dimensioni di almeno 300 metri quadri in area pianeggiante; essere interna a un parco pubblico urbano nella completa disponibilità del Comune proponente; essere priva di barriere architettoniche; essere dotata di un impianto di illuminazione funzionante che permetta lo sfruttamento dell'area attrezzata anche in orario serale; essere compatibile a livello urbanistico ambientale alla tipologia di fornitura proposta nell'ambito del progetto.

Considerato che nelle aree selezionate per le nuove realizzazioni, attraverso l'avviso saranno installate attrezzature per un valore massimo di modello progettuale small: prevede la realizzazione di un'area attrezzata polivalente dotata delle seguenti attrezzature; un circuito corpo libero small; 4 macchine anche polivalenti per allenamento isotopico cardio. Importo massimo dell'intervento comprensivo di fornitura, trasporto, installazione personalizzazione euro 25.000; modello progettuale Medium prevede la realizzazione di un'area attrezzata polivalente dotata delle seguenti attrezzature: numero un circuito corpo libero Medium; numero 6 macchine anche polivalenti per allenamento isotopico cardio - importo massimo dell'intervento complessivo di fornitura trasporto, installazione, personalizzazione euro 30.000; modello progettuale large: prevede la realizzazione di un'area attrezzata polivalente dotata delle seguenti attrezzature: numero un circuito corpo libero large, numero 8 macchine anche polivalenti per allenamento isotopico cardio, importo massimo dell'intervento comprensivo di fornitura, trasporto, installazione e personalizzazione euro 35.000; visto che l'importo stanziato è di 4 milioni di cui 3.300.000 per l'approvvigionamento e installazione dell'attrezzatura e 700.000 per l'allestimento e ... (inc.) digitale delle stesse, ciascun Comune può presentare richiesta di contributo per un solo progetto di installazione di nuove attrezzature; interrogano l'Assessore competente per conoscere i dettagli del progetto presentato dall'Amministrazione Comunale; si chiede risposta orale scritta” - Per il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, Mario Iacopino, Francesco Renna, prego Assessore De Grandis per la risposta,.

Assessore DE GRANDIS. Grazie, e buongiorno a tutti. Allora con riferimento al bando sport di tutti i parchi pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per lo sport – Sport e Salute, avente scadenza di presentazione della domanda di partecipazione il 24 marzo ore 12 si specifica quanto il settore numero 4: Politiche Educative Sportive Ufficio Di Promozione Attività Sportiva della città di Novara ha accertato e verificato in base ai requisiti richiesti. La verifica ha riguardato l'aspetto economico per valutare la convenienza o meno alla partecipazione al bando. Data la dimensione della città, quindi numero relativo alla popolazione e alla presenza di aree idonee perché serve una superficie maggiore a 300 metri quadri si è preso in considerazione il modello progettuale “large” che prevede la realizzazione di un'area attrezzata polivalente dotata delle seguenti attrezzature: un circuito corpo libero large, 8 macchine anche polivalenti per l'allenamento isotopico e cardio. Come indicato dal bando si riporta integralmente la dicitura del bando a pagina 6, con un importo

massimo consentito compresa la fornitura: “acquisto e ordine trasporto e installazione - personalizzazione per un massimo di 35.000 euro oltre IVA nella misura del 22%. Gli importi massimi degli interventi sopraindicati saranno co-finanziati nella misura del 50% oltre IVA da Sport e Salute, la restante parte 50% a carico dell'Amministrazione Comunale; non sarà previsto alcun contributo a copertura dei costi di carattere amministrativo delle opere edili propedeutica all'installazione delle attrezzature e per i costi del personale dedicato, nonché della rifinitura/ripristino del manto erboso o di realizzazione della pavimentazione antitrauma i quali saranno totalmente a carico del Comune, ove prevista e/o necessaria.

Sempre esaminando il bando si nota che l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto obbligatoriamente individuare ed effettuare una convenzione con un'associazione sportiva dilettantistica per una durata di almeno due anni e che si fosse fatta carico delle manutenzioni delle aree in cambio dell'uso esclusivo delle stesse solo in alcune fasce orarie dei giorni della settimana, che avrebbe dovuto definire il Comune ovviamente secondo un accordo di adozione stipulato tra le parti in base al modello di pianificazione proposto da Sport e Salute. Inoltre Sport e Salute si sarebbe occupato della fornitura trasporti installazione personalizzazione delle attrezzature anche attraverso uno o più fornitori precedentemente selezionati tramite una procedura di gara.

Nello specifico Sport e Salute avrebbe individuato il fornitore a questi dare l'opera ponendo a carico dell'Amministrazione Comunale il 50% del costo della sola fornitura e il 100% di tutte le opere propedeutiche necessarie per la perfetta posa a regola d'arte. Infine il bando espone i requisiti minimi per la presentazione delle candidature tra cui in particolare occorre proporre un'area sportiva che, oltre ad avere superficie di almeno 300 metri quadri, interna a un parco pubblico ed essere priva di barriere architettoniche dev'essere dotata di rete Wi-Fi free e di idonea illuminazione che permette lo svolgimento delle funzioni ginniche anche nelle ore notturne. Esaminato nel dettaglio il bando, l'Assessorato allo Sport ha valutato l'aspetto economico per verificarne la convenienza per il nostro caso specifico. Per approfondire e non lasciare nulla al caso sono state interpellate alcune ditte specializzate nel settore chiedendo di formulare un preventivo che contempli la fornitura, l'installazione di tutte le attrezzature previste dal bando. La prima ditta fornisce a piè d'opera le attrezzature previste dal bando con un costo complessivo di 23.640 euro comprensivo di trasporto e solo montaggio degli attrezzi -IVA esclusa-. Tutte le opere edili e quelle propedeutiche nonché gli oneri a carico del Comune sono tutti esclusi da questo conteggio. La seconda ditta fornisce un preventivo più dettagliato facendosi carico della posa in opera delle opere propedeutiche necessarie per un importo complessivo, IVA esclusa pari a 32.900 euro, così se sbagliato... se non interessa posso anche fermarmi-, solo fornitura in loco delle attrezzature 17.550; posa di pavimentazione antitrauma 3.910; posa in opera installazione delle attrezzature esecuzione delle opere propedeutiche necessarie 11.440; il solo montaggio degli attrezzi comporta un costo di circa 3.000 euro che è già compreso nella voce posa installazione attrezzature. Prendendo in considerazione preventivo più conveniente, considerando le specifiche del bando che prevede la partecipazione di Sport e Salute solo fino al 50% del costo della sola fornitura installazione delle forniture si avrebbero i seguenti costi a carico dell'Amministrazione Comunale: forniture attrezzature sarebbero 17.550 euro al 50% 8.775; installazione attrezzature 3.000, al 50% 1.500 euro; pavimentazione alveolare antitrauma 3.910 euro; opere propedeutiche 8.440 euro che sommano 22.625 euro, oltre a tutti gli altri

oneri necessari: progetto, convenzione, autorizzazione urbanizzazione, Wi-Fi eccetera che naturalmente non possono essere compartecipazione con partecipazione di Sport e Salute. Quindi a fronte di un progetto “large” di 35.000 euro come da bando la compartecipazione di Sport e Salute ammonterebbe a 10.275 euro, e un onere a carico dell'Amministrazione Comunale di 22.625 euro. Qualora si volesse optare per l'offerta della seconda ditta che abbiamo sondato si avrebbe un totale forniture attrezzature 11.820 euro al 50%, pavimentazione 3.910 euro, opere propedeutiche eccetera per un totale di 24.170 euro. Quindi sempre a fronte di un progetto large di 35.000 euro come da bando la compartecipazione di Sport e Salute ammonterebbe a 11.820 euro e un onere a carico dell'Amministrazione Comunale di 24.170 euro fermo restando che dal bando non è chiaro se il Comune debba anticipare tutta la spesa e poi ottenere il rimborso oppure versare la propria quota di acquisto direttamente al fornitore individuato da Sport e Salute. La partecipazione alla selezione di cui in oggetto non sembrerebbe in questo caso specifico conveniente per la città di Novara che dovrebbe sottostare a una serie di vincoli e prescrizioni del soggetto proponente: tipologie di attrezzi, forniture, regole e convenzioni. Inoltre nell'assegnazione di finanziamenti vengono indicati da Sport e Salute alcuni criteri di punteggio che sfavoriscono notevolmente i Comuni più grandi: fino a 1.500 abitanti vengono destinati 25 punti; da 50.000 abitanti in su solo 5 punti, quindi già in partenza svantaggiati.

Infine elemento importante come indicato dal bando, la scelta del fornitore è in capo Sport e Salute e non al Comune di Novara. Se la scelta del Dipartimento dello Sport dovesse ricadere su un fornitore che propone prezzi più alti chiaramente l'onere a carico dell'Amministrazione Comunale aumenterebbe, fermo restando che i costi di pavimentazione antitrauma e di tutte le opere propedeutiche necessarie per l'installazione sono sempre ed esclusivamente a carico del Comune. Alla luce di quanto esposto avevamo..., adesso non vi faccio tutta la lettura di tutte le voci però poi vi do la copia scritta, un impegno di spesa certo di 33.350 euro totale a carico del Comune. Considerando le offerte formulate dalle ditte interpellate si è ritenuta non congrua ed economicamente non vantaggiosa, nel nostro caso specifico la partecipazione al bando Sport di tutti i parchi. Questo, voglio sottolinearlo non vuol dire che non vogliamo fare o che non faremo questa tipologia di interventi, ma che abbiamo scelto di non utilizzare questo strumento per farlo a queste condizioni. In tutti gli altri casi nei quali abbiamo avuto la possibilità di intercettare risorse per il territorio quando lo strumento che li finanziava era vantaggioso lo abbiamo fatto. Ricordo ad esempio le risorse del PNRR dedicati allo sport intercettate per il rifacimento del campo di atletica Gorla e per il nuovo palazzetto che sorgerà in via Vasari. Le risorse del bando regionale che abbiamo ottenuto per rifacimento della pista da okay del palazzetto Del Lago è ancora l'ultimo bando dedicato all'inclusività a cui abbiamo partecipato e al quale so che anche gli scriventi sono sensibili, quanto il sottoscritto, che ci ha permesso di procedere all'acquisto di un nuovo pulmino adeguatamente attrezzato a favore delle società sportive che permettono di far svolgere l'attività agli atleti diversamente abili. Ringrazio i proponenti da interrogazione che mi hanno permesso di fare chiarezza in merito e con i quali condivido la necessità di aumentare le aree attrezzate all'aperto, tanto che questo punto è inserito nel DUP. La volontà dell'assessorato allo Sport e dell'Amministrazione Comunale è quella di andare proprio in quella direzione ma come sempre seguendo la stella polare e di utilizzare al meglio, per quanto possibile e per quanto di nostra competenza le risorse della comunità per arrivare a miglior risultato e al migliore

servizio al cittadino possibili. Proprio per questo con la variazione di bilancio che ci appresteremo votare ci sono le risorse per questo tipo di interventi; cosa che penso apprezzerete, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore De Grandis. Prima di dare la risposta mi sono dimenticato e chiedo scusa, visto che era proprio del suo gruppo, di giustificare anche l'assenza del Consigliere Renna, oltretutto che è sempre puntualissimo, due settimane fa..., proprio per quello che mi sono dimenticato, perché mi ha mandato una mail, all'inizio, appena dopo la convocazione, scusate se non l'ho giustificato prima. Prego per il gradimento Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Diciamo che partiamo dal presupposto che, come osserveremo nell'interrogazione successiva il nostro Comune ha dei numeri impietosi per quanto riguarda gli spazi attrezzati all'aperto per lo sport per i nostri giovani. Questo bando "Sport per tutti i parchi" è stato emanato dal Ministero dello Sport in accordo con ANCI, con l'associazione Nazionale Comuni Italiani. Tutti sappiamo che noi abbiamo il nostro sindaco che è un'autorevole esponente di ANCI quindi mi sembrava paradossale contraddittorio il fatto che l'amministrazione Canelli non partecipi ai bandi stessi concordati da ANCI.

Ora io ritengo che dovere dell'Amministrazione sia quello di intercettare più fondi possibili sia statali che regionali che europei, perché appunto su una questione importante come l'attività fisica all'aperto che è un momento di svago per i più giovani, per diciamo incentivare le pratiche di socialità e rispetto per gli altri sia importantissima, soprattutto dopo la terribile pandemia dove abbiamo riscoperto la rilevanza della pratica sportiva e degli spazi all'aperto. Non è la prima volta che questa Amministrazione non intercetta un bando ricordo il bando da 700.000 euro sulla riqualificazione energetica degli edifici; adesso aggiungiamo questi 35.000 euro perché io mi sarei aspettato dall'Amministrazione la partecipazione al progetto più ampio possibile e ritengo la spesa di 22.000 euro diciamo accessibile alle casse comunali in quanto vedremo poi che oggi andremo a votare una variazione bilancio di 8 milioni di euro. Tra l'altro è notizia di qualche giorno fa che l'Assessorato allo sport ha deciso di investire 20.000 euro diciamo per la comunicazione e la promozione dell'Assessorato stesso. Ora quello che chiedo all'Assessore è giusto diciamo promuovere l'attività del Comune, però chiedo anche di impiegare magari meno energie per la comunicazione sui social e questa energia riservarle alla realizzazione di progetti utili per tutta la comunità come quello ad esempio di intercettare questi bandi che mettono a disposizione attrezzature sportive nei parchi. Quindi al Presidente, io non sono per nulla soddisfatto ricordando che comunque la variazione di oggi che riguarda sempre l'Assessorato Sportivo è stata diciamo concordata con l'Assessorato e il nostro gruppo consiliare.

Quindi su questa questione stiamo attenti e dico fin da subito che noi vigileremo su ogni bando, fossero anche mille euro. Per me un Assessore ha il dovere di partecipare e soprattutto magari di informare la relativa Commissione del fatto perché non si è partecipato. Grazie, Presidente.

(Entra il consigliere Crivelli – presenti n. 25)

(INTERROGAZIONE N. 59)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. La prossima è dell'Assessore Zoccali, come dicevo ha avuto un imprevisto però arriva, quindi dobbiamo solo invertire alcune interrogazioni. Sì, arriva, quindi anticipiamo altre interrogazioni, poi dà risposta appena rientra. Allora la prossima interrogazione scritta è la numero 59 che ha come oggetto: *“Bando Comune amico della famiglia”, presentata dal Movimento 5 Stelle. Ne do lettura: “Premesso che la Regione Piemonte ha emesso un bando per l'accesso ai finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi con popolazione superiore ai 20.000 abitanti per promuovere diffusione della certificazione di Comune amico della famiglia. I finanziamenti oggetto del bando erano finalizzati a sostenere la realizzazione, in ambito locale, di percorsi atti a caratterizzare le Amministrazioni Comunali come Comune amico delle famiglie in seguito a uno specifico percorso che comprende l'adozione di un Piano famiglia; considerato che gli interventi previsti devono essere formulati e contestualizzati a partire da un'attenta mappatura dei fabbisogni del territorio con indicazioni di massima delle aree di azioni previste con il pieno coinvolgimento dell'organizzazione del terzo settore, dell'associazionismo giovanile nonché delle famiglie stesse, assicurando particolare attenzione alle famiglie con figlie e figli nella fascia di età 0-6 anni. Le istanze proposte dovevano prevedere un sintetico programma di interventi da concretizzare e sviluppare nella stesura del rispettivo Piano comunale di intervento per le famiglie che comprende almeno i seguenti punti: istituzione di un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano con indicazione dei componenti ritenuti essenziali per le attività di governo necessarie per acquisire il coinvolgimento attivo di tutti gli attori istituzionali, e non, coinvolti nella concreta coprogettazione e realizzazione degli interventi per le famiglie,; per assicurare una prospettiva attenta ai loro diritti e garantire uguali diritti di accesso ai servizi e alle misure individuate; definizione e attivazione di intervento in area ambiente qualità della vita con particolare attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione; definizioni e attivazione di interventi nell'area della comunità educante; definizione attivazione di servizi alle famiglie; definizione e attivazioni di interventi nell'area ambiente qualità della vita con particolare attenzione..., scusatemi, definizione e attivazione di interventi nell'area della comunità educante; definizione e attivazione servizi alle famiglie; definizione e attivazione di interventi economici mirati al sostegno delle famiglie da sviluppare anche in accordo con l'ente gestore dei servizi sociali di riferimento territoriale. Il contributo assegnabile a ciascun progetto era di euro 27.500 con un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 10% del costo totale della proposta. Interrogano l'Assessore competente per conoscere il progetto che il Comune di Novara ha presentato per la partecipazione al bando, si chiede risposta scritta e orale”. Movimento 5 Stelle.”* Prego Assessore Armenti per la risposta.

Assessore ARMIENTI. La Regione Piemonte ha emesso un bando per l'accesso a finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi con popolazioni superiore ai 20.000 abitanti per promuovere la diffusione della certificazione di “Comune amico della famiglia”, come specificato nell'allegato a) nel bando i finanziamenti sono finalizzate a sostenere la realizzazione in ambito locale di percorsi e atti a caratterizzare le Amministrazioni comunali

come “Comune amico delle famiglie” mediante l'acquisizione della certificazione rilasciata dalla Provincia autonoma di Trento, a seguito di uno specifico percorso che comprenda l'adozione di un Piano famiglia. Gli interventi previsti dovevano essere formulati e contestualizzati a partire da un'attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del proprio territorio con indicazione delle aree di azioni previste, con il coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore operanti in ambito sociale, educativo culturale, sportivo nonché dell'associazionismo familiare, dei servizi sanitari scolastici e socio educativi, dell'associazionismo giovanile, delle famiglie stesse assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli/figlie nella fascia d'età 0-6 anni.

Il Piano famiglia, di durata biennale attuabile, secondo la metodologia e le fasi realizzative definite dalla Provincia autonoma di Trento e il disciplinare da questa predisposto per i Comuni aderenti richiede l'applicazione di strumenti e procedure di autovalutazione, monitoraggio acquisizione di precisi standard. Ora approfondendo i contenuti del bando attraverso anche i documenti si è preso atto che occorre coinvolgere altri servizi comunali già al momento impegnati su diversi versanti, quale appunto il PNRR, il Centro per le famiglie, di fatto servizio di riferimento per tale bando in considerazione della mission normativa. Era già coinvolto in due progettualità finanziate una da Compagnia San Paolo per promuovere cultura 0-6 sul territorio e una dall'impresa sociale con i bambini per potenziare la collaborazione e rafforzare la rete tra i diversi soggetti del territorio. Il finanziamento poteva essere utilizzato unicamente per sostenere attività e i servizi che non risultassero beneficiari di canali di finanziamento dedicati, ad esempio centri per le famiglie di conseguenza occorre una progettualità innovativa rispetto alle molteplicità di interventi già in essere. Una coprogettazione in grado di coinvolgere un ampio e così diversificato numero di interlocutori come proprio indicato nel bando avrebbe richiesto iter complessi e tempi sufficientemente adeguati a tale realizzazione. Il contributo assegnabile a ciascun progetto era di 27.500 per un biennio, somma certamente utile ma non particolarmente significativa a sostenere le attività richieste per una città capoluogo di 100.000 abitanti. Date le osservazioni sopra riportate si è preso atto che si trattava di un'opportunità certamente interessante, ma che per progettargli in modo coerente e rispondente ai requisiti richiesti avrebbe necessitato di un impegno e di percorsi di coinvolgimento non attuabili nei tempi previsti per la presentazione della domanda. Si precisa inoltre che il Comune di Novara dal 2006, tramite il centro per le famiglie, attua già interventi organici e diffusi di sostegno alla famiglia: dalla gravidanza ai 18 anni dei figli. Il Comune infatti tramite tale servizio promuove la genitorialità e il ruolo sociale educativo e di cura delle famiglie sostenendo il benessere delle relazioni familiari di fronte ai piccoli e grandi passaggi critici ed evolutivi della vita; fornisce informazioni, consulenza e servizi per sostenere le famiglie sia nella formulazione dei propri bisogni; sia nella ricerca della risposta più adeguata attraverso la rete dei servizi territoriali; sviluppa politiche servizi innovativi per tutte le tipologie di famiglie; promuove prioritariamente il ruolo attivo delle famiglie; offre uno spazio sociale per le famiglie dove si stimolano la partecipazione, la cittadinanza attiva, si rafforzano i legami e le reti sociali; costituisce una cultura orientata a sostenere l'infanzia e le famiglie in una logica di accoglienza di solidarietà e di risposta all'emergenza educativa; tessesse alleanze e favorisce l'integrazione tra famiglie, associazioni, operatori della scuola istituzioni e comunità locali di riferimento; offre opportunità di qualificazione del tempo libero per l'intera famiglia e promuove la fruizione

del complesso dei servizi a sostegno della genitorialità e delle famiglie tutte. Tutto ciò premesso il Comune di Novara ha ritenuto di non presentare la propria candidatura al bando “Centro amico della famiglia”, grazie.

(Entrano le consigliere Ricca e Stangalini – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'Assessore ci ha ricordato il lavoro dei Servizi Sociali che immagino sia simile a quello di tanti Comuni italiani, il ruolo è quello: noi paghiamo le tasse appunto per cercare di sviluppare questo servizio dedicato a chi che più difficoltà. La notizia è che ci siamo fatti scappare un altro bando, quindi io comincio a dubitare della capacità di questa Amministrazione di intercettare risorse disponibili che non siano comunali. Tra l'altro questo bando dedicato alle famiglie è stato fortemente voluto dall'Assessore Regionale Fiorino. Quindi quando mi si dice che una città di 100.000 abitanti non ha competenze e risorse per diciamo partecipare a questo bando che è dedicato ai Comuni amici della famiglia; ricordo che il Piemonte sono otto i Comuni amici della famiglia e sono: Torino, Moncalieri, Grugliasco, Biella, Tortona, Brà, Mondovì e Vercelli. Io non capisco perché la nostra città invece non deve partecipare. Ora so bene che l'investimento più grande che un'Amministrazione deve fare è quello sulla famiglia, ripeto a tutte le famiglie. Dovrebbe essere tra gli obiettivi primari per un'amministrazione e lo è, non lo è quello della volontà di partecipare ai bandi. Diciamo che questo bando non solo metteva a disposizione dei fondi, 27.500 euro, sono pochi, sono tanti; il cofinanziamento del Comune sarebbe stato che 10%, quindi anche qui la quota pienamente accessibile alle casse comunali, ma l'idea soprattutto è quella di fare rete con altri Comuni e condividere esperienze. Per colpa della non partecipazione a questo bando, il Comune di Novara è isolato rispetto a tutte queste esperienze, non solo isolato fisicamente che crollano i ponti ma isolato anche per la volontà politica degli Assessori di non partecipare ai bandi. Ci siamo persi un altro bando con risorse utilizzabili fin da subito e questo bando, io vado ad aggiungere 700.000 euro che vi siete persi, ai 35.000 euro dell'interrogazione precedente, e qua oggi sono 27.500 euro e ribadisco: io qua farò interrogazioni ogniqualvolta si sarà un bando anche di 1.000 euro, perché il ruolo dell'Assessore è quello di partecipare e recepire più fondi possibili. Guardate, noi spesso facciamo opposizione, io cerco di farla in maniera costruttiva. Molto spesso non sono d'accordo sull'idea di sviluppo della città, però comincio a pensare che il vero nemico voi della Maggioranza ce l'abbiate in casa, di persone che hanno un'inerzia politica indefinibile. Io non comprendo come può essere che un Comune come Novara non abbia partecipato a questo bando, è una scarsa attenzione nei confronti dei propri doveri. Io vedo un'Amministrazione senza idee, senza progetti non riesce neanche a copiare quello degli altri, quindi non sono per niente soddisfatto, Presidente grazie.

(INTERROGAZIONE N. 52)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. E' arrivato l'Assessore Zoccali, adesso è qua, quindi incomincio a dare lettura della numero 52. La 52 è quella che vede come oggetto "Spazi sportivi all'aperto per i giovani". Ne do lettura: *"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle premesso che prima della pandemia erano sedentari il 18,5 dei bambini tra i 6 e 10 anni; nel 2021 sono saliti al 24,9%; mediamente i minori restano la fascia di età più attiva negli sport. Considerato che le aree sportive all'aperto sono spazi a servizio ludico ricreativo adibite a campi sportivi, piscine, campi polivalenti, aule verdi eccetera. Le disponibilità dei luoghi dove fare lo sport all'aperto è un fattore cruciale nella qualità della vita in particolar modo per bambini e ragazzi e, a maggior ragione nella nostra città. Diventa perciò essenziale per i più giovani la disponibilità sul territorio comunale di luoghi dove praticare sport all'aperto, il diritto al gioco e al tempo libero è una prerogativa prevista dalla convenzione sui diritti dell'infanzia; visto che le aree verdi forniscono uno spazio per fare attività sportiva sia in modo strutturato quanto in modo libero sviluppando il gioco immaginativo; la disponibilità di tali spazi, luoghi come campetti di pertinenza di centri sportivi, aree verdi, altri spazi che consentono attività ricreative o ludiche anche in relazione ai minori residenti rappresentano indicatore effettivo della possibilità per bambini e ragazzi di fare sport all'aperto. Sono 10 i capoluoghi che superano i 40 metri quadrati di aree sportive all'aperto per minori, quasi tutti si trovano nel nord con l'eccezione di Rieti, Oristano e Cremona, Ferrara si attesta poco sotto con 66 metri quadrati; seguono Pordenone, Rovigo, Ravenna, Parma, Piacenza, Rieti e Belluno. Sono stati rilevati meno di due metri quadri per minori in 23 capoluoghi, 13 di questi si trovano nel Mezzogiorno di cui 10 nel sud continentale nelle isole si tratta di Trani, Campobasso, Lecce, Pescara, Isernia, Crotone, Matera, Barletta, Reggio Calabria, Salerno, Catania, Sassari e Siracusa. Vi sono poi sei città del centro: Livorno, Roma, Viterbo, Frosinone, Pesaro, Ascoli Piceno e quattro a nord: Genova, Novara, Bologna e Milano Evidenziato che nel Comune di Novara, nel 2021 erano 15.626 minori di 18 anni; nello stesso anno in metri quadrati di aree sportive all'aperto sono 28.566 pari a 1,8 metri quadri/minore; interrogano l'Assessore competente per chiedere se i dati citati dalla Fondazione Openpolis corrispondono a quelli in possesso all'Amministrazione comunale in caso contrario definire l'attuale rapporto tra i metri quadrati di aree sportiva all'aperto disponibili in rapporto al numero dei residenti 0/17; che tipo di interventi sono previsti per potenziare le aree sportive all'aperto e quanti fondi sono stanziati a bilancio. Si chiede risposta scritta e orale".* Consigliere Mario Iacopino e Francesco Renna. Prego Assessore Zoccali per la risposta.

Assessore ZOCALI. Buongiorno e scusatemi intanto per il ritardo ma in questo periodo purtroppo beato lui che non ha problemi. Per quanto riguarda l'interrogazione allora i dati che abbiamo fornito alla società, li abbiamo forniti noi del Comune all'Istat e naturalmente vengono tutte confermate. Le aree sportive aperte sono 28.000 in metri quadrati ovviamente 28.566 a cui si aggiungono le aree estensive sportive che sono pari a 13.553 che sono anche i campi di calcio di via Fara, quelli esterni di via Fara. Il dato indicato sembra che non abbia considerato in maniera puntuale tutte le categorie del questionario; noi abbiamo inviato esatti ma evidentemente non vengono presi a puntino; il dato comunque complessivo è di 42.119

metri quadri. Per quanto riguarda invece l'ultima delle domande poste che tipo di interventi sono previsti per potenziare le aree sportiva all'aperto eccetera è una domanda a cui sarebbe opportuno che risponda l'Assessorato allo sport anche perché se ne occupa lui anche perché i dati economici su quello che sono gli investimenti sulle aree sportive all'aperto sono inserite nell'ambito dell'Assessorato allo Sport e naturalmente non conosco i programmi quindi non so quali sono le tipologie d'intervento già previste, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'Assessore Zoccali perché la risposta me l'aveva già data il mese scorso. Quello che mi chiedo è come mai mi risponda lui. Nel senso questa era la domanda che riguardava le attrezzature sportive all'aperto, quindi vorrei conoscere il parere dell'Assessore allo Sport però su questo mi riservo di chiedere una Commissione perché la ritengo prioritaria, anche perché prima quando parlavo di numeri impietosi dovete sapere che la nostra città, per quanto riguarda i metri quadrati attrezzati allo Sport per minori è tra le più basse d'Italia. Ci sono città come Cremona, Piacenza che hanno più di 40 metri quadrati a persona, noi abbiamo 2,7, dato aggiornato della mia interrogazione, neanche uno sgabuzzino per ragazzi questa città. Assessore, lei è arrivato tardi, prima ho fatto un'interrogazione sul perché non abbiamo intercettato 35.000 euro per la realizzazione delle aree sportive e mi è stato risposto che per l'Amministrazione va bene così. Quindi quello che penso, volevo solo fare una riflessione su questo; invito tutti a riflettere su questo dato che ho ricercato perché mosso dalla mia esperienza, i quartieri dove tanti lamentano una mancanza di spazi soprattutto per lo Sport; soprattutto questi ragazzi che sono rimasti chiusi in casa durante la pandemia che hanno sempre più necessità di socializzazione perché attenzione dobbiamo guardare queste nuove generazioni che sono sempre più isolate, diciamo anche a causa della poca socialità e l'uso eccessivo dei social network quello non riguarda solo i ragazzi. Un problema che questa amministrazione non vuole affrontare, non ha affrontato almeno negli ultimi 30 anni, perché c'è questo dato: siamo tra i più bassi di tutta la nazione, e ci sarà un motivo, perché non si è investito in spazi di aggregazione all'aperto; è anche un modo per incentivare lo sport, le buone pratiche e la salute. Quindi quello che ci tengo a dire, Assessore che oltre a chiedere una Commissione, adesso io qua non so a chi chiederla, la chiedo a lei o all'Assessore allo Sport, perché qua secondo me riguarda delle attrezzature sportive e quindi chiederò...

Assessore ZOCICALI. L'organizzazione delle aree sportive all'aperto rientrano all'interno dell'organizzazione totale dell'Assessorato allo Sport.

Consigliere IACOPINO. Perfetto. La ringrazio perché questo è un problema, perché è evidente che è un problema la mancanza di sportive, non può essere appannaggio esclusivo delle scuole oppure delle società sportive, deve essere anche la politica, l'Amministrazione che deve mettere a disposizione le risorse. Quindi quello che chiedo e che chiederemo magari anche in occasione del prossimo bilancio di previsione è di investire maggiormente, costruire, fin da subito, delle aree sportive verdi al posto magari di qualche supermercato in meno. Grazie, Presidente non sono soddisfatto.

(INTERROGAZIONE N. 65)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Passiamo quindi, perché come comunicato l'Assessore Lanzo credo che si sia già accordato con il Consigliere Iacopino che avrebbe dato risposta al prossimo Consiglio per la sua assenza, quindi passiamo alla numero 65 che ha come oggetto...io avevo indicato come Assessore Lanzo: "Piano della sostenibilità ambientale", invece come Comunità Energetica l'Assessore Zoccali... (*Segue intervento fuori microfono*).

Ditemi, io mi rimetto alle vostre scelte. Allora do lettura dell'interrogazione numero 65: *"I sottoscritti Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle premesso che nel 2023/2025 missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del Territorio e dell'Ambiente, programma 2: tutela e valorizzazione e recupero ambientale, linea programmatica 4: la città continua a trasformarsi, indirizzo strategico: una città più vivibile in tutti i quartieri, obiettivo strategico: curare la città esistente e gli spazi urbani. E' presente l'obiettivo di realizzare un partenariato pubblico-privato per l'efficientamento energetico degli immobili comunali e dell'illuminazione pubblica attraverso la costituzione di una Comunità Energetica. Considerato che, a livello sociale una CER - Comunità Energetica Rinnovabile può avere un forte impatto sul territorio con ricadute positive sulla qualità della vita in una certa area e sui livelli di indipendenza energetica di un territorio. Un beneficio che può essere condiviso distribuito in modo uguale anche alle famiglie con meno possibilità. Grazie alla CER si ottengono notevoli risparmi energetici che si traducono con cali drastici dei consumi e quindi dei costi; evidenziata la deliberazione di Consiglio comunale numero 33 del 07.06.2021 approvata all'unanimità; mozione 43 del 17.03.2021 proposta degli scriventi, con oggetto: Comunità Energetiche di autoconsumo collettivo; chiedono l'Assessore competente a che punto è la realizzazione di un partenariato pubblico privato per l'efficientamento energetico degli immobili comunali e illuminazione pubblica attraverso la costituzione di una Comunità Energetica; di specificarne le principali peculiarità e gli obiettivi risparmio energetico. Si richiede risposta scritta e orale."* Gruppo del Movimento 5 Stelle. Prego Assessore Zoccali

Assessore ZOCCALI. Allora per quanto riguarda l'interrogazione, la risposta purtroppo che vengo a dare non è esaustiva nel senso che è in itinere, è attualmente in corso come sapete quello che è l'aggiornamento e quindi la visione degli atti delle manifestazioni d'interesse presentate. Facendo un attimino un riepilogo sulla situazione delle Comunità Energetiche, l'anno scorso il Comune, l'Amministrazione aveva presentato, aveva fatto un bando per la presentazione di manifestazioni di interesse riguardante appunto la creazione di Comunità Energetiche. A questa manifestazione d'interesse hanno risposto cinque aziende di caratura nazionale, ovviamente ponendo tutto un loro..., individuando e ponendo tutta una loro strategia per quanto riguarda la manifestazione..., la Comunità Energetica che, come sapete, anche nel bando va a riguardare la gestione energetica di tutte le strutture di tutti gli immobili del Comune, il calore e la pubblica illuminazione. Quindi un pacchetto abbastanza globale dal punto di vista... Hanno risposto in cinque; è stata nominata una Commissione da parte dell'Amministrazione, è stata nominata una Commissione a cui partecipano cinque, composta da cinque elementi cinque soggetti due sono esperti nominati dalla Regione e tre fanno parte

dello studio Ardizzoni di Bergamo che è uno studio competente specialistico in materia che hanno analizzato tutte le varie manifestazioni presenti, interrogando anche con un confronto con le aziende che hanno presentato lo studio. Per quanto mi è dato sapere ancora non esiste diciamo una relazione finale, però nelle dalle interlocuzioni fatte di volta in volta, io sono stato presente, anche ho assistito ad alcune di questi confronti tra la Commissione nominata da noi e le varie aziende non è emersa una proposta ampiamente soddisfacente su tutti i punti per quanto riguarda il Comune di Novara o comunque ritenuta ampiamente soddisfacente. A tal punto che adesso stanno completando quelli che sono i punti nevralgici per indire un bando, cosiddetto finale appunto, per la presentazione di partecipazione, quindi di costituzione delle Comunità Energetica vera e propria. Ovviamente perché questo? Perché nel bando vengono indicate quelle che sono le richieste, quelli che sono i “desiderata” tra virgolette dell'Amministrazione e nasce proprio dalla raccolta di tutti questi dati che vi ho specificato. Quindi è al completamento questa fase, quanto prima dovrebbe essere indetto il bando che non è più riservata alle sole società che hanno partecipato, ma trattandosi di un bando ex novo nel senso che va a contenere, contemplare una serie di richieste specifiche che nascono dall'esigenza della città, anche perché come sapete in parte è cambiata anche la normativa, nel senso che prima la normativa consentiva, quando si parla di Comunità Energetica molti pensano che l'ipotesi dell'energia solare può essere interamente consumata dall'ente. In realtà non è così nel senso che se io, su questo stabile di proprietà dell'Amministrazione, faccio un impianto fotovoltaico di x megawattora, non è che tutta quella energia può essere riutilizzata nella Comunità, assolutamente no, c'è una parte che può essere utilizzata e una parte... infatti che va a perdersi eccetera, quindi come vedete... esattamente va in rete e non viene manco monetizzata ampiamente, viene dispersa. Quindi come vedete sono cambiate, già questo dato basta per far capire le motivazioni per cui è cambiata e c'è la necessità di andare a rivedere nuovamente il bando. A breve, sarà messo a bando la nuova manifestazione interesse che sarà ovviamente nuovamente pubblica e quindi a cui potranno ripartecipare tutti quanti. Io ho finito... e quindi credo che appena sarà pronta conosceremo meglio anche quelli che sono i punti nevralgici richiesti dall'amministrazione attraverso il lavoro fatto dalla Commissione di cui vi parlavo prima.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccali, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore anche se Paladini: io questa volta sono soddisfatta, perché? Perché quella delle Comunità Energetiche delle Comunità Energetica è una sfida ambiziosa, importante, a quanto ho capito il Comune vuole un progetto grande diciamo, invece del progetto sperimentale più piccolo. Quindi riteniamo comunque le Comunità Energetiche il futuro dell'autoconsumo energetico, dell'indipendenza energetica, dello sfruttamento delle risorse sostenibili. Esistono incentivi per l'accesso e tutto ciò si traduce in risparmi energetici soprattutto di costi per le famiglie e i cittadini che partecipano a questi progetti. Quindi, Assessore io, davvero appena affronto il bando le chiederò, in questi mesi, adesso non conosco i tempi, spero siano abbastanza brevi, per magari convocare una Commissione in maniera da approfondire anche, a livello tecnico

tutto ciò che riguarda quello che è uscito da questa esperienza, questo ritorno di esperienza di questi cinque aziende che nessuno ha soddisfatto le esigenze comunali o, da quanto ho capito, dai progetti presentati si è tratto un progetto unico. Quindi a me sembra abbastanza interessante da convocare una Commissione magari dopo l'estate.

Assessore ZOCCALI. Il lavoro è stato esattamente questo: andare a individuare, tra tutte le varie proposte e i vari punti ecc., quello che si può -come dire- risponde meglio alle esigenze della nostra comunità sul piano generale, tenendo conto dei costi e benefici per il discorso che dicevamo prima, quindi è stato un lavoro abbastanza anche meticoloso, ma abbastanza anche lungo perché è durato parecchi mesi...

Consigliere IACOPINO. Immagino, e complesso. Chiudo, Presidente chiedendo e rinnovando la richiesta del Piano Energetico Comunale che anche quello è un tema che va affrontato in modo da riuscire a programmare da qui ai prossimi vent'anni le esigenze comunali. Grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 74)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Passo all'interrogazione numero 74 e ne do lettura. Interrogazione che ha come oggetto Whistleblowing. *“Premesso che il whistleblowing o segnalazione di un presunto illecito è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalle legge del 6 novembre 2012 numero 190 ‘disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione’. Con legge 30 novembre 2017 numero 179 recante ‘disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato è stata rafforzata la tutela del dipendente pubblico che, nell’interesse dell’integrità della Pubblica Amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza o all’autorità nazionale anticorruzione o denuncia all’autorità giudiziaria ordinaria o quella contabile, condotte illecite di cui si è venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. Il dipendente pubblico che segnala un illecito non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinate nella segnalazione. La denuncia inoltre è sottratta all’accesso documentale previsto all’articolo 22 e seguenti dalla legge 7 agosto 1990, numero 241. Considerato che ANAC riceve e gestisce sia le segnalazione di illeciti che rientrano nella propria competenza che le comunicazioni di misure ritorsive adottate nei confronti dei segnalanti. Competenti alla ricezione e destinazioni di illeciti sono anche il RPPCT, le Autorità giudiziarie e quella contabile, ANAC è anche competente a ricevere e gestire i casi nei quali i segnalanti ritengono di aver subito ritorsioni a causa di una situazione fatta, a comminare una sanzione pecuniaria all’autore del comportamento ritorsivo. Il potere sanzionatorio di ANAC si estende altresì ai casi di inerzia degli RPCT che non abbiano effettuato alcuna attività di verifica e analisi della segnalazione ricevuta e delle Amministrazioni prive di un sistema di inoltro e gestione delle segnalazioni. Visto che le caratteristiche di questa modalità di segnalazione sono le seguenti: la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un*

questionario e può essere inviata, in forma anonima; se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata. La segnalazione viene ricevuta dal responsabile della prevenzione della corruzione, RPC, e da lui gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante. Nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione; verificare la risposta del RPC e dialogare rispondendo a richieste, chiarimenti, approfondimenti. La segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale: PC, tablet, smartphone sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno; la tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza. Chi può segnalare sono i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni tra cui gli enti pubblici non economici nazionali, regionali, le autorità amministrative, i dipendenti: i dipendenti dagli enti pubblici economici, i dipendenti degli enti di diritto privato in controllo pubblico tra cui anche le società in house e la società quotate, i lavoratori e collaboratori di imprese private che prestano opere o servizi in favore della Pubblica Amministrazione. Evidenziato che ad oggi sul sito del Comune Novara non è presente una sezione di inoltro gestione segnalazioni, banalmente neanche un modulo per la segnalazione di condotte illecite; chiedono all'Assessore competente quando e come il Comune di Novara ha aderito al progetto... scusate..., whistleblowing di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la trasparenza e diritti umani digitali; quando e come il Comune di Novara ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi. Si chiede richiede risposta scritta e orale Mario Iacopino e Francesco Renna per il Movimento 5 Stelle.” Prego Assessore Zoccali.

Assessore ZOCALI. Allora, la risposta all'interrogazione necessita di una breve premessa. Già nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2012/2016 adottato dal Comune di Novara con deliberazione della Giunta Comunale, non sto a specificare tutti i dati di Giunta, semplifico la lettura in attuazione della disposizioni di cui alla legge 190 del 2012; tra le misure di prevenzione trasversali era stata prevista la tutela del whistleblowing. L'allora Segretario Generale del Comune di Novara, Responsabile della Prevenzione della Corruzione – RPC - aveva fornito agli uffici comunali indicazioni in merito sia alle modalità per l'invio della segnalazione al responsabile, cioè a lui, ivi compresa la modulistica da utilizzare, sia alla gestione delle segnalazioni pervenute. Ciò precisamente con note, non sto a specificarlo, con delle note ovviamente protocollate nonché mediante la previsione di un'apposita disciplina all'articolo 6 comma 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Novara che come sapete è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale nel 2013, a dicembre 2013. L'attuazione della misura di prevenzione in oggetto è stata puntualmente prevista in tutti i successivi aggiornamenti annuali del Piano con la precisazione che il responsabile ovviamente della prevenzione era in attesa che ANAC adottasse apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni ai sensi della legge 179 del 2017. In occasione dell'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione '22-'24 che è stato approvato con delibera nel 2022 l'anno scorso; preso atto delle linee guida in materia di tutela degli autori delle segnalazioni di reato o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro e ai sensi dell'articolo 54 bis del decreto Legislativo 165/2001 approvate da ANAC con delibera 469/2021 il Segretario Generale il Dottor Giacomo Rossi ha precisato quanto segue: “il Comune di Novara ha

adottato la piattaforma informatica gratuita Whistleblowing PA” basata sul software Global links che permette di ricevere le segnalazioni di illeciti e gestirla in conformità alla normativa vigente già adottata da numerose Amministrazioni Pubbliche. Per le segnalazioni inoltrate attraverso questa piattaforma è prevista la comporta la compilazione in un apposito questionario predisposto affinché il contenuto della segnalazione sia esaustivo. La piattaforma prevede la possibilità per il segnalante di non fornire i propri dati identificativi, quindi consente un anonimato totale. In conformità alla citate le delle citate linee guida le segnalazioni anonime che pervengono attraverso i canali dedicati al whistleblowing vengono trattate con le modalità ordinarie di gestione, di segnalazioni ed esposti. Il servizio informatico del Comune di Novara ha quindi installato su un proprio server, usando i codici sorgenti resi disponibile da ANAC, la piattaforma di segnalazione. Tale sito ove è possibile compilare il questionario è stato conseguentemente reso disponibile in Bottom Page nel footer del sito del Comune di Novara, parte che si ripete su tutte le pagine alla voce “segnalazione di condotta illecite” che risponde alla Url https eccetera , non sto a leggerlo tutto, Comune di Novara come da screenshot riportato. Come vede, nella risposta che abbiamo dato c'è la fotocopia anche dello screenshot fatto. Per completezza peraltro si fa presente che le linee guida ANAC numero 469 del 2021 precisano che l'indirizzo web della piattaforma è raggiungibile da Internet, ma l'Amministrazione ente può decidere di non renderlo pubblico sul sito istituzionale. Ciò in quanto la pubblicazione del link alla piattaforma sul sito Internet dell'ente può esporre alla possibilità che il sistema venga utilizzato impropriamente da qualunque utente, ad esempio soggetti non dipendenti dall'ente, né dalle imprese fornitrici per inviare segnalazioni che non rientrano tra i casi di whistleblowing previste dalla normativa. L'afflusso di segnalazioni non pertinenti potrebbe non consentire un uso proprio della piattaforma dedicata, tenuto conto che spetta in primo luogo alla responsabile, per ogni segnalazione, la valutazione sulla sussistenza dei requisiti essenziali contenuti nel comma 1 dell'articolo 54 bis del Decreto Legislativo che abbiamo citato prima, il 165/2001 per poter accogliere o meno al segnalante, le tutele qui previste eccetera. Ho finito.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Mi ritengo soddisfatto della risposta e sulla anti-corrruzione, sulla trasparenza si sta lavorando molto anche con la nascita della Consulta anti mafia. Quello che chiedo Assessore però oltre a quello che mi ha risposto, a quanto ho capito, compreso il motivo per cui non trovavo io, da fuori la sezione dedicata, perché è dedicata internamente – giusto? Così ho compreso. Però molte, numerose amministrazioni Pubbliche hanno messo a disposizione una sezione dedicata con tutta la normativa e un modulo da scaricare e compilare anche in maniera anonima per quanto riguarda le segnalazioni di questo genere. Questo perché? Perché non solo i dipendenti dell'Amministrazione possono segnalare ma anche i lavoratori...

Assessore ZOCCALI. E' pubblicato, è accessibile a chiunque.

Consigliere IACOPINO. Sì, però non facilmente raggiungibile quello che volevo dire.

Assessore ZOCCALI. Questo non lo so, comunque il link è comunque raggiungibile all'esterno da chiunque.

Consigliere IACOPINO. Va bene. Mi avete mandato lo screenshot e adesso verifico subito.

Assessore ZOCCALI. In ogni caso non lo dicevo per scusami lo dicevo semplicemente per completezza del discorso, magari io non sono stato chiaro prima, il link c'è, è vero un problema di riservatezza, ma il link dall'esterno è assolutamente raggiungibile.

Consigliere IACOPINO. Va bene, comunque da fuori non ce l'ho fatta trovarlo io personalmente, quindi adesso verificherò e magari cercherò il motivo perché se non ce l'ho fatta io che ... ogni giorno ho a che fare...

Assessore ZOCCALI. Io voglio non dire una cosa. Io so che è raggiungibile perché l'abbiamo visto, io stesso l'avevo dall'esterno provato la cosa, per questo motivo.

Consigliere IACOPINO Va bene, comunque Assessore mi ritengo soddisfatto e aspetto la convocazione della Consulta antimafia, aspettiamo e poi ne parliamo anche in Capigruppo, Presidente grazie.

PUNTO N. 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 A SEGUITO DI SENTENZA ESECUTIVA SFAVOREVOLE ALL'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino abbiamo terminato l'ora di interrogazioni. Per favore Consigliere Paquino non disturbi l'aula grazie. Abbiamo terminato delle interrogazioni. Passiamo al prossimo punto al prossimo punto all'Ordine del Giorno nonché la delibera che ha come oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, a seguito sentenza esecutiva sfavorevole dell'Amministrazione". Do la parola per la relazione all'Assessore Moscatelli, prego Assessore Moscatelli ne ha facoltà.

Assessore MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Qui si tratta appunto di riconoscere la delegittimità...

PRESIDENTE. Per favore, potete... non è finito il Consiglio comunale, grazie.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE. Volevo ricordare a tutti i Consiglieri che non è terminato il Consiglio e non c'è stata nessuna pausa quindi vi prego di accomodarvi così l'Assessore Moscatelli può relazionare. Grazie.

Assessore MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Ritorniamo appunto sul tema: Riconoscimento di questo debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Torino. E' un debito di 436.432 euro determinato da un incidente stradale, per cui il soggetto ovviamente ha avuto delle conseguenze molto gravi che permangono tuttora. Sostanzialmente questi 436.432 euro già sono stati incassati dal Comune di Novara perché sono stati versati dalla assicurazione e a seguito di questo riconoscimento poi ci sarà la procedura per il riconoscimento al soggetto che è stato riconosciuto, tra l'altro, il Comune di Novara, in una prima sentenza del Tribunale corresponsabile del danno per il 50% e successivamente, a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Torino è stata riconosciuto, colpevole, diciamo corresponsabile per il 20%. Quindi sostanzialmente come dicevo già la cifra è stata versata dalla nostra assicurazioni al Comune di Novara che poi ha ovviamente la riverterà ai quattro soggetti che sono creditori appunto di questa cifra. Non ho molto da aggiungere, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Chiedo se vi siano interventi. Per favore, posso chiedere ai signori Consiglieri di rientrare in aula, per gentilezza... (*Intervento fuori microfono*) Vi ringrazio per la collaborazione e chiedo scusa. Volevo chiedere, non ci sono interventi, chiedo se vi sono dichiarazioni di voto, non vi sono dichiarazioni di voto quindi pongo in votazione la delibera...

PALADINI. *Intervento fuori microfono. Facciamo l'appello...*

PRESIDENTE. Consigliera Paladini vi ho ringraziato infatti per avermi fatto... (*Intervento fuori microfono*)

Per favore. Non ho nessuno iscritto per dichiarazione di voto né per interventi, quindi a questo punto pongo in votazione la delibera appena relazionata dall'Assessore Moscatelli chiedo chi vota a favore. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti e non richiede l'immediata eseguibilità.

"Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 34, iscritta al punto n. 3 dell'OdG, ad oggetto: Odg – “- Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.LGS. n. 267/2000 a seguito di sentenza esecutiva sfavorevole all'Amministrazione”.

PUNTO N. 4 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2023, AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000. RICOGNIZIONE SULL'ESISTENZA O MENO DI DEBITI FUORI BILANCIO.

PRESIDENTE. Di conseguenza passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno che ha come oggetto, proposta di delibera n. 50 e l'oggetto è: “Salvaguardia equilibri generali del bilancio di previsione 2023/2025 ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000

e assestamento generale del bilancio 2023 ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000 – rRiconoscizione sull'esistenza o meno dei debiti fuori bilancio” . Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Come avevo già annunciato durante la Commissione, abbiamo ritenuto a seguito di varie richieste di maggiori risorse da parte di vari servizi, abbiamo ritenuto che fosse più opportuno procedere addirittura con gli equilibri di bilancio che generalmente per norma dovrebbero essere approvati verso la fine di luglio. Anticipiamo quindi quest'anno poiché, torno a ripetere, le richieste che ci sono pervenute dai Servizi erano abbastanza sostanziose tanto da richiederci un grosso impegno per la variazione complessiva di bilancio.

Quindi procediamo a verificare cosa si è realizzato per questi equilibri. Parto dal bilancio di parte corrente. Aggiungo che le richieste di maggiori risorse sono state determinate in modo particolare da nuove esigenze emerse nel corso di questi mesi. Fatta questa premessa che mi sembrava doverosa arriviamo al bilancio di parte corrente. Vediamo l'entrata. Andiamo a utilizzare 5.260.000 euro, arrotondo sempre le cifre come ormai sapete quindi dicevo 5.260.000 euro di avanzo libero e andiamo ad applicare avanzo vincolato per 1.500.000. Le entrate dobbiamo sottolineare una minore entrata di 570.000 euro sulla TARI che è compensata da una minore spesa di 290.000. Abbiamo avuto una maggiore entrata di 400.000 euro per le maggiori utenze; 300.000 una maggiore entrata da canone unico e una minore entrata compensata dalla stessa minore spesa di 649.000 euro che sono relative ai minori stranieri, stranieri non accompagnati, si è ridotto il numero ovviamente di questi minori e quindi dobbiamo restituire quanto ci aveva dato lo Stato a supporto dell'assistenza di questi minori, quindi abbiamo anche la minore spesa, corrispondente minore spesa. Vediamo invece le spese, ovviamente maggiori, vediamo nel bilancio di parte corrente. Abbiamo maggiori spese quindi parto dal CED cerco di andare in un certo ordine logico in maniera, un passando da un servizio all'altro quindi al CED abbiamo una maggiore spesa di 70.000 euro determinate dal controllo della videosorveglianza e del cybersicurity. E' necessario questo voi questo intervento perché voi sapete che molto spesso abbiamo gli attacchi alle varie... quindi ai software e varie eccetera per cui è necessario ovviamente essere attenti su questo settore. Passiamo all'Economato, l'Economato ha bisogno di maggiori risorse: 50.000 euro per le pulizie straordinarie che andremo a fare sia per i giudici di pace nella nuova sede sia per l'urbanistica quando sarà collocata nella nuova sede, insomma abbiamo bisogno sia per i vigili, come sapete che dovranno essere collocati allo Sporting quindi sostanzialmente abbiamo necessità di una maggiore spesa. Poi abbiamo 50.000 euro sulle pulizie e 100.000 su i traslochi i trasferimenti dei vari servizi nelle nuove sedi. Passiamo ai tributi, i tributi hanno una maggiore spesa di 120.000 euro sugli aggi e 105.000 euro di rimborsi IMU-TARI e canone unico. Patrimonio, è emersa una necessità per quanto riguarda il patrimonio di fornirlo di un budget, chiamiamolo così, di risorse pari a 75.000 euro per interventi di immediata manutenzione ordinaria poiché generalmente questi vengono gestiti, questi interventi dal servizio Lavori Pubblici, voi sapete che il Servizio Lavori Pubblici è fortemente impegnato in questo periodo non solo sul PNRR ma su tutti gli altri progetti che poi vedremo anche nel bilancio investimenti e quindi abbiamo ritenuto di fornire di un'esigua cifra per interventi immediati il Patrimonio. Poi sempre Patrimonio abbiamo 47.000 euro di maggiori

spese condominiali. Dopo il Patrimonio abbiamo una maggiore spesa di manutenzione ordinaria, quindi i Lavori Pubblici cioè manutenzione ordinaria di 263.000 euro per interventi sulle scuole e sui pubblici immobili. Se non vado errando, passiamo ai vigili, voi sapete che abbiamo quindi in programma l'assunzione di nuovi cinque nuovi vigili quindi è necessario anche vestirli e quindi abbiamo una maggiore spesa di 20.000 euro appunto per i vigili. Poi abbiamo una maggiore spesa di 10.000 euro perché è necessario l'acquisto di nuove armi, pistole sostanzialmente, e una maggiore spesa di 100.000 euro anche per quanto riguarda gli aggi della gestione delle multe e quindi dei vigili. Passiamo al commercio. Il Commercio abbiamo maggiori spese per 26.000 euro sostanzialmente riferiti a eventi a sostegno appunto delle attività commerciali e in particolare 17.000 euro per le notti bianche e una previsione di 8.000 euro per le feste natalizie per gli interventi, quindi nel settore. Poi abbiamo una maggiore spesa di 94.000 euro per iniziative a favore per esempio 15.000 euro per un bando a sostegno dell'imprenditorialità femminile; 15.000 euro per sostegno alle nuove attività; 17.000 euro è previsto per il trasferimento dei mercatali da un padiglione all'altro, quelli degli articoli vari, quindi varie iniziative, 20.000 è un fast-food quindi previsto, poi 8.000 mi sembra "Camminiam mangiando" comunque che vanno quindi a completare i 94.000 del Commercio. Passiamo all'istruzione, allora qui all'Istruzione abbiamo una maggiore spesa di 64.000 euro a favore delle scuole paritarie, contributo speciale, quest'anno, per aiutare le scuole, soprattutto nelle maggiori spese per le utenze. Questo qui è in anche in rispetto a un emendamento che era stato approvato durante l'ultimo bilancio di previsione in cui era stata avanzata appunto la richiesta di supportare le scuole paritarie in qualche modo proprio per le nuove esigenze. Abbiamo previsto..., voi sapete che già quest'anno avevamo aumentato la quota per sezione, l'avevamo portata da 10 a 12.000, abbiamo quindi aggiunto altre 2.000 per sezione, abbiamo 32 sezioni quindi ecco qua i 64.000. Sempre in rispetto a un emendamento approvato da tutti voi relativo ai POF, aggiungiamo un ulteriore contributo pari a 10.000 euro.

Poi abbiamo quindi interventi sul pre e post scuola per 15.000 euro; abbiamo un ulteriore intervento di 10.000 euro a favore di particolari percorsi per soggetti in forte disabilità, abbiamo poi 26.400 euro che è il contributo per manutenzione straordinaria effettuata dalle scuole della Fondazione, delle scuole novaresi in istituti nostri di cui siamo proprietari, come quello del De Pagave, c'è da rifare le cucine quindi di mettere a norma alcune scuole che sono di proprietà comunale in gestione ovviamente alla fondazione delle scuole novaresi, ai quali spetta la manutenzione ordinaria, al Comune spetta secondo quanto previsto dal contratto e ovviamente prevede per l'Amministrazione la manutenzione ordinaria. Poi sempre nell'istruzione abbiamo una maggiore spesa di 170.000 euro previsione di maggiore spesa per la mensa scolastica, 190.000 euro per i centri estivi, qui devo anche sottolineare che 100 li troverete, li abbiamo anche in entrata e sono contributi appunto dello Stato a favore, per i centri estivi complessivamente comunque sono 190.000. Dopo passiamo alla Cultura, la Cultura prevede una maggiore spesa di 105.000 euro per eventi da sostenere adesso nel periodo estivo, quindi tutti gli eventi dell'estate novarese e gli eventi soprattutto nel periodo natalizio; 20.000 euro è il contributo per manutenzioni sostenute dal teatro Coccia e quindi il riconoscimento di 20.000 euro; 5.000 euro è il contributo per l'associazione gemellaggi; 30.000 euro è il contributo al museo risorgimentale che viene trasferito dal Castello alla barriera Albertina, a questa associazione quindi verrà trasferita nella barriera Albertina, in

entrambe le due ali della barriera Albertina, quando la Fondazione novarese lascerà anche quella sarà quindi tutta la barriera Albertina riservata al museo risorgimentale e alle varie attività; euro 30.000 quindi per trasloco sostanzialmente dal Castello alla barriera Albertina e 100.000 euro di maggiori spese per servizi biglietteria, guardianeria a eccetera sia del Coccia sia del Castello, sia della Faraggiana. Dunque poi per quanto riguarda le manutenzioni stradali ci sarà una maggiore spesa per la manutenzione ordinaria che viene gestita direttamente dal servizio Lavori Pubblici di 50.000 euro e 70.000 euro per i consorzi stradali, voi sapete che noi abbiamo la compartecipazione nelle spese appunto di rifacimento dell'asfaltatura eccetera, quindi 70.000 per questi. Se non vado errando abbiamo allora i Servizi Sociali, la maggiore spesa per i Servizi Sociali sono il milione e mezzo che noi utilizziamo per l'avanzo accantonato per le morosità quindi pregresse ATC, quindi quei 4 milioni e mezzo che noi abbiamo accantonato, un milione e mezzo viene utilizzato dopo l'esame, ovviamente la legittimità di queste risorse dovute e quindi le riconosciamo, ed è una prima tranche di riconoscimento alla ATC. Due milioni invece di maggiore spesa per quanto riguarda i minori, questa volta minori nostri italiani. E' aumentato notevolmente il numero purtroppo dei nostri ragazzi in disagio evidentemente sociale e quindi è aumentato il numero ed è aumentata anche la tariffa pro-capite per questi ragazzi. Nei due milioni c'è anche ovviamente una quota che è riservata per l'emergenza sfratti di questo periodo. Poi ci sono 150.000 euro di traslochi per i soggetti che ovviamente risiedevano negli alloggi di via Planca, la Ariotta eccetera che gli immobili che debbono essere demoliti. Quindi i soggetti trasportati altrove e quindi necessitano questi traslochi anche di risorse. Aggiungiamo la mobilità, una maggiore spesa per la mobilità, quindi nostro SUN di 488.000 euro che sono risorse che noi dobbiamo all'agenzia della mobilità, poi l'agenzia della mobilità le riconoscerà alla società SUN. Un ulteriore accenno... ho detto precedentemente che andremo ad assumere 5 nuovi vigili, ma complessivamente assumeremo 14 persone: 5 vigili, 4 educatori per poter portare, quindi il numero complessivo di educatori necessari per occupare tutti i posti dei nostri asili nido, quindi aumentiamo 4 e 4 fanno 8, poi sostanzialmente verranno assunti 8 nuovi educatori: 4 perché vanno a sostituire i pensionamenti e 4 i nuovi che questo ci consentirà appunto di riempire totalmente i posti disponibili nei nostri asili nido. Oltre a questi saranno 4 tecnici, verranno assunti fra geometri periti e quant'altro... Questi sono tutti soggetti ulteriori a quelli previsti nel Piano assunzioni che era già stato approvato e quindi è un aggiornamento del Piano assunzioni. Nel Piano assunzioni erano previsti due operai, se ne aggiunge un terzo e quindi complessivamente saranno tre assunzioni. Quindi questo porta a un incremento evidentemente della spesa per il personale pari a 461.000 euro. Credo di aver completato. Ecco io specifico che non ho detto..., ovviamente ho scelto quelle cifre che mi sembravano più significative, nella variazione di bilancio ci sono anche spostamenti paritari da un centro di costo ad un altro, ma non li ho richiamati perché vanno in pareggio e quindi ovviamente non mi sembrava necessario. Adesso parto scusate questo è tutta la parte del bilancio occorrente.

(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 29)

Consigliere FONZO. Io non ho sentito, chiedo scusa, Presidente, chiedo un chiarimento all'Assessore, sui centri estivi, Assessore, o mi sono perso io un pezzo perché lei in

Commissione aveva annunciato un incremento di stanziamento per i centri estivi, però qua non l'ho sentito, ho visto l'aumento dei bambini.

Assessore MOSCATELLI. Assessore. L'aumento dei bambini sono 500, c'è l'Assessore qua...E' uscita?

Intervento fuori microfono

Assessore MOSCATELLI. Comunque sono oltre 500 i bambini.

Consigliere FONZO. Comunque c'era anche un incremento di investimento?

Assessore MOSCATELLI. No, investimento sugli asilo nido?

Consigliere FONZO. No sui centri estivi.

Assessore MOSCATELLI. A bilancio di previsione avevamo 220.000, chiedo conferma al mio dirigente... Quanto? 240. Poi adesso ne aggiungiamo 190, di cui 100 per correttezza, come sono solita, è un trasferimento dallo Stato. Okay? Quindi 240 più 190. 190 complessive quindi complessivamente: 240 più 190, Sindaco, ok? Passo agli investimenti. Allora per quanto riguarda gli investimenti vediamo l'entrata. Applichiamo 398.000 euro di avanzo vincolato ad oneri. Applichiamo al bilancio investimenti 603.000 euro di avanzo destinato a investimenti e applichiamo avanzo libero per 2.590.000 euro. A questi dobbiamo aggiungere 2.200.000 euro di mutui, meno un mutuo di 1.420.000 che trasferiamo nel 2024 relativo alla torre della biblioteca, quindi un investimento che viene trasferito nell'anno 2024 e quindi va a ridurre i 2.200.000 di previsioni di bilancio meno 1.400.000, fate il conto. Queste sono le entrate. Vediamo gli investimenti. Allora cito sempre gli investimenti più significativi ma mi sembra di citarli quasi tutti partiamo con 100.000 euro e sarà soddisfatto il nostro presidente perché riguarda l'aula consiliare, quindi l'acquisizione delle nuove poltroncine ma soprattutto dell'impianto audio video. Quindi speriamo, a settembre di avere il nuovo impianto soprattutto audio video. Passiamo poi a una ulteriore spesa di 300.000 euro per la ZTL il varco, gli interventi che sono previsti per il controllo del varco nella zona ZTL okay. Passiamo poi... divido per settori così credo che sia più facile un po' per tutti, partiamo dallo Sport visto che ci sono state le richieste anche stamattina attraverso le interrogazioni e diciamo che è notevole l'intervento sul settore sportivo. Intanto 300.000 euro per il rifacimento delle palestre sotto il campo sportivo 200.000 euro, anche lì per il rifacimento delle stanze sotto la curva nord. Poi sempre sul settore sportivo abbiamo euro 99.000 per la piscina del Terdoppio; poi abbiamo un investimento rispettoso dell'emendamento che era stato approvato che prevedeva interventi, appunto la realizzazione di percorsi nei parchi di 79.000 euro, sul Piano degli investimenti nel settore sportivo. Ho dimenticato qualcosa del settore sportivo, Daglia? No. Andiamo avanti allora. Passiamo alle scuole. Settore scolastico abbiamo interventi di rifacimento della copertura della scuola della Cittadella per 70.000 euro; la copertura dell'asilo nido Andersen per 170.000 euro; abbiamo un intervento sui cortili delle scuole per 98.000 euro... no pardon per 99.000 euro..., un intervento invece di

recinzione dell'asilo Balconi e Folletti per 98.000 euro sono degli asili nido o che non hanno recinzione quindi per maggiore sicurezza interveniamo anche in questo settore. Poi debbo quindi ricordare interventi per 300.000 euro ciclopedonale nella zona di San Martino a supporto delle scuole quindi che sono lì presenti. Abbiamo poi il grosso intervento che ci sta particolarmente a cuore che dovrebbe mettere in sicurezza la città, il grosso intervento sui cavalcavia. Allora voi già sapete che abbiamo finanziato sia il cavalcavia 25 aprile nella precedente variazione e poi il ponte sul Terdoppio. Poi siamo intervenuti, nel frattempo, anche sul cavalcavia di San Martino. Completiamo l'intervento sul cavalcavia di San Martino per 291.000 euro, la parte sotto ferroviaria, okay? Quindi completato l'intervento del cavalcavia di San Martino. Interveniamo sul cavalcavia di via delle Americhe per 590.000 euro, interveniamo sul ponte sull'Agogna per 530.000 euro, qui c'è poi un cofinanziamento della Regione per 250.000 euro. Quindi, cavalcavia via delle Americhe, ponte sull'Agogna, il ponte, il cavalcavia di San Martino, diciamo che così ovviamente la città è messa in sicurezza per quanto riguarda cavalcavia e ponti della città di Novara. Altri interventi mi sembra di averli detti quasi tutti, se c'è qualcuno che..

(Intervento fuori microfono)

Assessore MOSCATELLI. Ah sì, abbiamo incrementato, allora voi sapete che l'anno scorso avevamo messo, cioè bilancio di previsione 23, 600.000 euro manutenzione straordinaria delle strade, aggiungiamo 500.000 euro per portare quindi a un 1.100.000 l'intervento sulle strade.

(Intervento fuori microfono)

Assessore MOSCATELLI. Ah ecco sì, via Solferino e via Marconi, abbiamo un intervento complessivo di 600, cioè un aumento quindi della spesa per 650.000 euro. Sostanzialmente va a 1.000.000 l'intervento su queste due strade, Via Solferino quindi rifacimento sia marciapiedi ma soprattutto l'inserimento della pista ciclabile e su via Marconi, finalmente, il rifacimento ovviamente dei marciapiedi che sono veramente, necessitano di questo intervento. Io avrei concluso Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere PIROVANO. Scusi Assessore, in Commissione lei ci aveva parlato anche di un intervento sullo stadio Piola, la curva nord, ci può ricordare?

Assessore MOSCATELLI. Sì, 200.000 euro, l'ho già detto.

Consigliere PIROVANO. Ah, l'ha già detto? Mi è scappato, lo può ripetere? Perché non, me lo sono perso.

Assessore MOSCATELLI. Allora, sotto curva, per intervento di 200.000 euro

Consigliere PIROVANO. 200.000 euro?

Assessore MOSCATELLI. Sì, solo il sotto curva e poi le avevo già detto le palestre 300.000.

(Interventi fuori microfono)

Assessore MOSCATELLI SILVANA. Tutte e due, sì.

(Interventi fuori microfono)

Assessore MOSCATELLI. Fa 500, fa 500, l'intervento sul Piola, poi ricordatevi

(Interventi fuori microfono)

Assessore MOSCATELLI. Sì, sotto la tribuna e le palestre che già c'erano, vengono quindi...

(Interventi fuori microfono)

Assessore MOSCATELLI. Sì.

Consigliere PIROVANO. Mentre sotto la curva nord c'è un altro tipo di intervento, che era già stato parzialmente, come dire, realizzato con dei fondi regionali, se non ricordo male, poi quei lavori erano rimasti, anni fa, lasciati, come dire, a metà, ecco.

Esce il Presidente Brustia, presiede il vice Presidente Freguglia

Assessore MOSCATELLI. Era, era.

Consigliere PIROVANO. Ma parliamo di...

Assessore MOSCATELLI. Non di adesso, parliamo del suo mandato.

Consigliere PIROVANO. No, no, no, no, Assessore si sbaglia, noi l'abbiamo ereditato, non c'era, era già ancora prima.

Assessore MOSCATELLI. Ah, vabbè.

Consigliere PIROVANO. Forse era nel suo mandato Assessore, non nel nostro, è ancora nel suo. Pensi da quanto tempo lei è qua, ecco per.

Assessore MOSCATELLI. Eh, sono vent'anni, sono ventun anni di Assessore.

Consigliere PIROVANO. E' ancora prima, è ancora prima. Forse risale addirittura al Giordano uno, quell'intervento.

VICEPRESIDENTE. E non la cambieremo.

Consigliere PIROVANO. No, no.

VICEPRESIDENTE. Permettetemi la battuta.

Consigliere PIROVANO. Era per la stima nei confronti dell'Assessore.

VICEPRESIDENTE. La mia era una battuta. Ha finito il suo intervento?

Assessore MOSCATELLI. Non era un intervento.

VICEPRESIDENTE. La sua battuta. Prego Consigliere Fonzo, che ha chiesto la parola.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. La proposta che oggi l'Amministrazione ci fa è una proposta che, a nostro parere, presenta luci, ma anche ancora qualche ombra. Allora, quali sono le luci? La prima luce è che avete accolto, come vi eravate impegnati a fare, i nostri emendamenti, anche quelli che prevedevano spesa corrente, non solo quelli che delineavano una prospettiva, ma anche quelli che prevedevano spesa corrente e quindi questo ci trova ovviamente a favore. Mi riferisco agli emendamenti presentati dal Partito Democratico, quelli presentati dal Movimento 5 Stelle, mi riferisco agli emendamenti presentati da Insieme per Novara, quindi, va dato atto che il Sindaco e anche l'esecutivo hanno mantenuto gli impegni che si erano, a cui si erano legati, nel momento in cui discutemmo il Documento Unico di Programmazione e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. Un'altra luce è che di fatto fate un nuovo, anzi, un secondo Piano delle Opere Pubbliche, anche se noi sappiamo che Piano delle Opere Pubbliche ce n'è uno solo, però la quantità degli interventi, dal punto di vista finanziario e anche la natura degli interventi, che sono tutti significativi, non è solo qualche asfaltatura di qualche strada, che pure non guasta, ma interventi di una certa portata e di una certa prospettiva, io lo chiamerei un secondo Piano delle Opere Pubbliche, quello che lei ha illustrato. Mi riferisco in modo particolare agli interventi, facendo i conti così, occhio e croce, mi sembra che per i cavalcavia e per i ponti con questa manovra aggiungiamo 1.300.000 euro, se ho fatto bene i conti, perché sono 291.000 euro per il San Martino, 590 per i cavalcavia delle Americhe e 530.000 per il ponte dell'Agogna,

Consigliere PIROVANO. Oltre a quelli già...

Consigliere FONZO. Oltre a quelli che erano già stati stanziati.

Assessore MOSCATELLI. 1.600.000

Consigliere FONZO. Quindi ce ne mettiamo 1.300.000 in più, ecco, quindi direi che anche questo è significativo ed è rilevante da un punto di vista dell'impegno che portiamo avanti. L'altro passaggio che io reputo molto positivo è, l'incremento rispetto a quanto avevamo già previsto del piano assunzionale, nel senso che aumentiamo il numero dei Vigili in servizio, aumentiamo il numero degli educatori e delle educatrici nei, nei...

Assessore MOSCATELLI. Negli asili nido.

Consigliere FONZO. Negli asili nido, e aumentiamo anche il numero di operai, ecco, quindi se io dovessi fotografare in questo momento quali sono tre motivi per cui condividiamo la manovra, Piano triennale delle Opere Pubbliche parte due, accoglimento degli emendamenti dell'opposizione, integrazione significativa al piano assunzionale, sono tutti elementi che ci vedono perfettamente concordi. Poi ci sono una serie di interventi minori, minori ma non perché meno importanti, vorrei dirlo, ma la sistemazione dei cortili e la Cittadella, la Andersen, i percorsi nei parchi eccetera, eccetera, sono anche questi interventi minori nel senso che non hanno la stessa prospettiva dei ponti e del cavalcavia. Io, Assessore, le chiedo però se lei è riuscita a verificare, perché in Commissione si era impegnata a farlo, se in quei 190.000 euro di integrazione della spesa per i centri estivi, di cui 100.000 dal Dipartimento per le politiche della famiglia, se ho capito bene, se in quei 190.000 euro sono previsti gli importi, che noi da tempo sollecitiamo, per prevedere l'assistenza alle bambine e ai bambini diversamente abili che frequentano i centri estivi non del Comune di Novara, perché quegli iscritti al Comune di Novara hanno un'assistenza totale, uno a uno, per l'intera giornata, quelli che invece si iscrivono ai Grest delle associazioni sportive o della parrocchia, che svolgono un servizio numericamente pari a quello del Comune anzi, dai dati dello scorso anno erano maggiori le bambine e i bambini che si iscrivevano ai Grest delle associazioni sportive e delle parrocchie, piuttosto che quelle del Comune, quest'anno forse arriviamo a metà e metà se ho capito bene. Allora non si capisce perché, quelli che si scrivono ai centri estivi del Comune di Novara hanno diritto a un rapporto uno a uno per l'intera giornata, quelli che invece si iscrivono ai centri estivi non del Comune di Novara, diversamente abili, non hanno diritto a alcunché. Noi abbiamo detto, almeno riconoscetegli le stesse ore che gli riconoscete quando vanno a scuola, cioè cinque, perché il Comune non può dire, beh se avessero voluto avrebbero potuto iscriversi ai nostri centri estivi, perché in realtà, se tutti quei cinquecento e passa che si iscrivono agli altri centri estivi, si iscrivevano ai centri estivi del Comune di Novara, il Comune di Novara non sarebbe in grado di svolgere questo servizio, quindi credo che in quella somma. Se mi vuole già rispondere, io ho accettato volentieri che l'Assessore su questo interloquisca con me..

Assessore MOSCATELLI. Ma io sono molto diretta, se lei mi consente, quindi se è d'accordo le rispondo.

Consigliere FONZO. Sì, sì, io sono d'accordo, così siamo tutti d'accordo.

Assessore MOSCATELLI. E' chiaro, quindi abbiamo, quindi con l'Assessore Negri, valutato sostanzialmente di richiedere adesso, quando sarà, inizieranno soprattutto i centri

estivi parrocchiali che credo che siano quelli più diffusi, ma comunque lo richiederemo ovviamente quale presenza ci sia per soggetti portatori di handicap in questi centri, e valuteremo il nostro contributo, il contributo dell'Amministrazione per questi ragazzi, accogliendo anche la sua proposta di concedere almeno cinque ore al giorno anche per questi ragazzi. Ci riserviamo quindi di richiedere presso gli altri centri estivi quale sia il numero delle presenze dei soggetti portatori di handicap, io credo che il più grande numero l'abbiamo noi, comunque, torno a ripetere valutato questo, ovviamente anche ultimamente proprio tre giorni fa l'Assessore, nonostante che siano chiusi già tutti i centri estivi, cioè ormai si è raggiunto il numero, anche l'altro giorno, ha accolto la richiesta di altri tre portatori di handicap per i nostri centri estivi. Comunque per, sperando di essere sufficientemente chiara, si richiederà presso gli altri centri estivi, che sono quelli parrocchiali se non va errando, la quale presenza, si suggerirà ovviamente a loro che finanzieremo, daremo il contributo per questi bambini, ovviamente perché, come giustamente lei ha detto, non ci sono bambini di serie A, né bambini di serie B, tutti sono, soprattutto portatori di handicap, per noi, per la nostra Amministrazione quindi, necessari che noi interveniamo anche per questi bambini. Quindi al più presto so che l'Assessore richiederà, soprattutto ai centri parrocchiali, quale sia la presenza di questi portatori, e contribuiremo a sostenere appunto l'intervento di educatori per questi bambini.

Consigliere FONZO. Grazie Assessore e soprattutto grazie per il merito della risposta e quindi, siccome i centri estivi iniziano lunedì 12, credo che l'Assessore Negri lo farà tra oggi e domani.

Assessore MOSCATELLI. Certo, sì.

Consigliere FONZO. Altrimenti non sono in grado di..

Assessore MOSCATELLI. C'è tutta la disponibilità dell'Assessore Negri su questo.

Consigliere FONZO. Siccome c'è la disponibilità, da questo punto di vista e poi in sala ci sono anche i giornalisti, in modo tale che vengano accolti le bambine e i bambini diversamente abili anche nei centri parrocchiali e nei centri estivi gestiti dalle società sportive, perché questo è un elemento di qualità della nostra città credo, ecco, quindi grazie per la risposta e soprattutto per il merito. Detto questo però ci sono, dicevo prima, alcune ombre, nel senso che ci sono alcune iniziative che francamente fanno un po' di accontentare le richieste minime pervenute da alcuni Assessori, mi riferisco non so, ai 5.000 euro per i gemellaggi, ai 105.000 euro per gli eventi per la cultura, ai 94.000 euro per iniziative varie del commercio, 26.000 euro per eventi vari del commercio cioè, visto che ce n'erano ne abbiamo dato un po' anche ad alcuni Assessori, o meglio ad alcuni assessorati, credo per sottolineare più un aspetto di immagine che di sostanza dell'operato dell'Amministrazione, poi su questo approfondiremo anche in merito all'aspetto del settore sportivo per esempio, quindi questo, a nostro parere, è un'ombra significativa e rilevante. C'è un dato che vorrei dire, anche carattere generale, noi spendiamo un po' di soldi, ne cito mano a mano che lei li ha elencati, 50.000 euro per pulizie straordinarie per trasferimento gli uffici, 100.000 euro per

traslochi degli uffici nelle nuove sedi, ma poi ce n'erano anche altri su altre voci, derivanti dal fatto che questo Comune è ancora uno spezzatino, nel senso che abbiamo sedi sparse in lungo e in largo per la città e il tema della sede unica degli uffici municipali oggi diventa più che mai urgente e significativo. Facciamo alcuni nomi e cognomi, i Vigili Urbani, che si era detto avremmo trovato posto in una delle caserme dismesse, in realtà vengono spostati nell'ex ristorante dei cinesi che si trova sopra, che si trovava perché adesso non si trova più, sopra il Mc Donald's e la farmacia della Riotta, se non ricordo si chiama, giusto? Là spostiamo temporaneamente, definitivamente, chi lo sa, i Vigili Urbani e questo comporta dei soldi. Avevamo detto che spostavamo gli uffici dell'urbanistica in viale Manzoni, dove avrebbero dovuto trovare sede gli uffici giudiziari, probabilmente, noi l'avevamo pensato quello spazio per gli uffici giudiziari, probabilmente i giudici sono arrabbiati, è meglio non far mai arrabbiare i giudici, come sa ogni politico, consentitemi la battuta, e quindi cosa abbiamo fatto? Abbiamo detto: no, giudici, non vi preoccupate, voi andate dove avevamo previsto che andaste e noi dell'urbanistica, Mattiuz ha dovuto incassare questo boccone amaro, beh forse non tanto amaro perché comunque la sede dove sarà trasferito è prestigiosa, non è proprio il negozietto di frutta e verdura di corso XXIII Marzo, con tutto il rispetto dei negozi di frutta e verdura che si trovano in Corso XXIII Marzo, e gli uffici dell'urbanistica vengono trasferiti in uno spazio della Camera di Commercio, affittando la Camera di Commercio, quindi spendendo ulteriori soldi. Noi abbiamo la necessità, su questo è da tempo che sollecitiamo l'Amministrazione, di avere uno spazio unico, in cui sistemare tutti quanti gli uffici comunali, senza girare in lungo e in largo per la città, questo ci farebbe spendere di meno, in termini di utenze, in termini, ci darebbe una migliore qualità dei servizi erogati ai nostri cittadini e ci qualificerebbe credo, perché veramente è assurdo che abbiamo ancora uffici sparsi in lungo e in largo per la città. Ecco, questa per esempio è una spesa che ci saremmo, poi capisco che ora voi mi direte non si poteva farne a meno, ma andiamo sempre a ridosso delle urgenze, il tema invece di individuare una sede unica dove ci mettiamo gli uffici, lavoriamo perché stiano lì definitivamente, è più che mai attuale, anche alla luce di queste spese. Allora, Assessore, io la ringrazio per la sua dettagliata esposizione delle cifre, che denotano un quadro politico dal nostro punto di vista, cioè il quadro politico è che accogliete alcuni nostri emendamenti, quindi il disgelo che è avviato, che si è avviato qualche tempo fa, ha prodotto dei buoni risultati, ancora più uno, questa mattina, rispetto agli alunni, rispetto ai bambini e alle bambine diversamente abili, inseriti nei centri estivi non del Comune di Novara. C'è una visione di massima rispetto al Piano triennale delle Opere Pubbliche e rispetto al piano assunzionale, c'è un ancoraggio al qui ed ora rispetto ad alcune spese che fanno alcuni assessorati che non ci piacciono, questo è il nostro giudizio politico. Grazie Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Grazie a lei.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo, ha chiesto la parola la Consigliera Spilinga, prego.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente. Io ho una domanda, ho capito correttamente, il museo del Risorgimento utilizzerà tutte e due le ali della Barriera Albertina, quindi non saranno più, cioè la sala che oggi è la sala Pacelli per intenderci, non sarà più possibile

utilizzarla da parte delle organizzazioni cittadine, associazioni, eccetera, per i loro eventi perché sarà solo un luogo destinato al museo?

(Escono i consiglieri Fonzo e Franzoni – presenti n. 26)

Assessore MOSCATELLI. Allora, cosa faccio Presidente?

VICEPRESIDENTE. Se desidera subito una risposta, oppure preferisce fare altre domande.

Consigliera SPILINGA. Sì, sì, sì, assolutamente. No, no, no, va benissimo subito la risposta...

PRESIDENTE. Possiamo ancora allora fare un botta e risposta, diciamola così.

Assessore MOSCATELLI. Grazie, grazie Presidente. Allora, lei ha capito benissimo che effettivamente quando la Fondazione Novarese lascerà, per collocarsi in nuova realtà, effettivamente tutte e due le palazzine saranno affidate, ma non semplicemente per l'esposizione museale dei appunto reperti che ci sono, ma potrà essere anche, con una cogestione, e cioè parallela, utilizzata anche l'altra sala, ovviamente questo è tutto da definire in maniera precisa, ovviamente con Cirito e il Presidente, per ovviamente convegni o anche mostre di altri soggetti, cioè che non siano collegati al museo risorgimentale. Quindi tutto è ancora in via di definizione, perché ancora la palazzina non è stata lasciata, oggi facciamo semplicemente il trasferimento perché, ecco, per esempio, mi sono dimenticata di dirvi che ci sarà anche l'intervento di 70.000 euro proprio per rifacimento della saletta, dell'attuale saletta Albertina. Quindi non la riserviamo, ci sarà ovviamente una convenzione, perché il bene è sempre del Comune di Novara, ovviamente una convenzione per poter mettere comunque una delle due palazzine, evidentemente, anche al servizio di esposizioni, quindi per, di altri soggetti che vi facessero richiesta. È da definire in maniera più dettagliata e più precisa.

(Intervento fuori microfono)

Assessore MOSCATELLI. Ti do la parola? Certo, completa. Presidente...

(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Il Sindaco voleva....

Assessore MOSCATELLI. Completare...

SINDACO. No, perché lo sto seguendo anch'io, allora, nel senso, l'Expo Risorgimento è stata localizzata al castello temporaneamente, cioè la concessione di quello spazio era ben chiaro, perché è scritto, che era una soluzione temporanea, per andare incontro alle loro esigenze per il fatto che erano stati spostati dal convitto Carlo Alberto dove stavano, perché il convitto aveva bisogno di quegli spazi lì e da un giorno all'altro gli ho detto dovete

andarvene, e quindi noi abbiamo trovato quella soluzione lì, ma era temporanea, era ben chiaro a tutti. Ora, siccome la Fondazione Comunità Novarese si sposta, e noi dovevamo trovare una soluzione definitiva per Expo Risorgimento, ci sembrava veramente consono come posto, la Barriera Albertina, perché di una struttura risorgimentale, in buona sostanza, che ospiterà l'esposizione degli Amici del Parco della Battaglia, quindi entrambe le sale verranno utilizzate per localizzare, per diciamo così, esporre i cimeli storici, ovviamente facendo una selezione, perché sono spazi anche abbastanza, diciamo così, limitati, rispetto allo spazio vasto di cui sarebbe utile per loro, però ci sembrava perfetto localizzare all'interno della Barriera Albertina, la sede degli Amici del Parco della Battaglia e l'esposizione risorgimentale, perché si presta benissimo, quindi entrambe le aree verranno utilizzate. Però stiamo lavorando a individuare un ulteriore spazio, che vada a sostituire la sala tra virgolette, anzi non tra virgolette, che è stata dominata Pacelli, per poter consentire a coloro i quali utilizzavano prima quella sala lì per poter fare mostre temporanee, sappiamo, o piccoli convegni, incontri e quant'altro, in un altro luogo, che abbiamo recuperato nel patrimonio di, nostro comunale, che è una sala dalla quale si può avere accesso da vicolo Pasquiolo, che è quello che..

Assessore MOSCATELLI. In Corso Cavour.

SINDACO. O da Corso Cavour. E' stata sistemata, si presta molto bene per questa soluzione e quindi, non è che tiriamo via una sala di utilizzo alla città o alle associazioni cittadine andando a localizzare alla Barriera Albertina l'Expo Risorgimento, l'abbiamo ritrovata e quindi la mettiamo a disposizione, quindi questa è l'operazione. Le sale del castello serviva liberarle, perché evidentemente il castello deve anche riuscire a mettere a reddito il più possibile i propri spazi, per potersi anche autosostenere così come vogliamo fare con l'apertura del ristorante, bar, caffetteria, e questa è la strategia lì, okay?

Assessore MOSCATELLI. Grazie Sindaco.

Consigliera SPILINGA. Se posso allora chiedere, visto che il Sindaco ha spiegato ulteriormente.

VICEPRESIDENTE. Assolutamente sì.

Consigliera SPILINGA. Quindi la sala, quello che sta dicendo adesso, verrà, avrà la stessa modalità di prenotazione che aveva prima la Barriera Albertina?

SINDACO. Certamente sì.

Consigliera SPILINGA. Cioè, mentre la Barriera Albertina...

SINDACO. Sostituisce quello spazio.

Consigliera SPILINGA. Mentre la Barriera Albertina, sostituisce la Barriera Albertina, no, perché la mia preoccupazione era proprio quella, il fatto che...

SINDACO. Sostituisce quello spazio.

Consigliera SPILINGA. Quanti posti conterrebbe più o meno, si sa già?

(intervento fuori microfono)

SINDACO. Più o meno come quella lì.

Consigliera SPILINGA. Cioè una cinquantina?

Assessore MOSCATELLI. Forse è un po' più grande.

(intervento fuori microfono)

SINDACO. Sono più locali, però diciamo che più o meno la sala principale, è come quella della Barriera Albertina.

(intervento fuori microfono)

SINDACO. Trenta, quaranta persone strette, strette.

Consigliera SPILINGA. Beh, la Barriera, sessanta ci stavamo dentro, più o meno. Magari post Covid no, ma una cinquantina nella Barriera ci stavano, quindi l'importante è che anche il saldo del numero di persone sia lo stesso, perché se poi la sala è piccola.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera SPILINGA. Magri, allora già io non potrò andare a fare questi convegni.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO. Diciamo che essendo più sale, rispetto alla Barriera Albertina, allora in caso di mostre espositive e quant'altro, puoi anche creare dei percorsi.

Consigliera SPILINGA. Sì, non in caso di convegni.

SINDACO. In caso di convegni, effettivamente sono un po' più sacrificati.

Consigliera SPILINGA. Perché purtroppo in centro a Novara mancano spazi, perché il castello, diciamo che per le associazioni magari è un po' oneroso e il Broletto, l'Arengo è molto grande, quindi se uno deve fare una cosa un po' più appunto cinquanta/sessanta

persone in centro Novara lo spazio effettivamente era quello della Barriera Albertina, che se adesso non ci sarà più e sarà più piccola la sala che l'andrà a sostituire, secondo me insomma, è un peccato per la vita.

SINDACO. Beh, ma non possiamo andare nella direzione di evitare di localizzare il museo del Risorgimento lì, perché abbiamo 10/15 posti in meno per una sala.

Consigliera SPILINGA. No, no, per carità.

SINDACO. Bisogna fare anche costi benefici, un ragionamento di questo genere.

Consigliera SPILINGA. Diciamo che la partecipazione, è un peccato sacrificarla.

PRESIDENTE. Altre...

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Okay. Ha terminato l'intervento?

Consigliera SPILINGA. Sì.

PRESIDENTE. Perfetto, grazie Consigliera Spilinga, ha chiesto la parola il Consigliere Baroni, prego.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Io volevo fare una domanda se è possibile, all'Assessore Moscatelli, perché purtroppo non sono stato bene, non sono riuscito a venire in Commissione. Era una, se poteva un attimino, già un po' nella Capigruppo l'aveva accennato, però rispetto ai due emendamenti che avevo presentato e che sono stati accolti, capire come erano stati recepiti qua all'interno di questo, grazie.

Assessore MOSCATELLI. Rispondo? Presidente?

PRESIDENTE. Teniamo sempre la stessa modalità, prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Okay, grazie. I suoi due emendamenti riguardavano l'assistenza domiciliare e la situazione del dormitorio pubblico. Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, è stato incrementato non solo per il 23, ma anche per il 24, risorse aggiuntive appunto mi sembra sui 100/150.000, se non vado errando, per l'assistenza appunto domiciliare. Per quanto riguarda il dormitorio, lei sa che è una, dei percorsi più difficili evidentemente, perché abbiamo valutato diverse possibili soluzioni, che talvolta però poi non sono risultate tali. Avevamo un percorso sul, un immobile di Corso XXIII Marzo, adesso stiamo facendo una nuova valutazione sul dormitorio, nella possibilità della Caserma Passalacqua. Torno a ripetere, sono studi che continuamente si sovrappongono, per rispondere appunto alle necessità di riportare appunto il dormitorio, voi sapete che anche

questa è una soluzione provvisoria, perché poi la sede definitiva del dormitorio sarà nel nuovo quartiere Pinqua. Quindi si tratta di tre anni ovviamente, per poi riportarli forse in una situazione consona e più dignitosa effettivamente. Stiamo valutando, poiché è entrata in vigore una nuova legge che riguarda il demanio, può questo, cioè trasferire sembra i beni, possiamo entrare quindi in, possiamo adottare questi nuovi, stiamo studiando dove sono i vecchi magazzini che hanno un accesso da via Legnano, cioè stiamo studiando una nuova soluzione. È evidente che abbiamo la necessità di percorrere velocemente le nuove situazioni, comunque è al centro dell'attenzione dell'Amministrazione proprio la soluzione, torno a ripetere, temporanea per il dormitorio.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Consigliere Baroni prego.

Consigliere BARONI. Solo un'ultima domanda quindi diciamo dal punto di vista invece dell'impegno di risorse è stato accantonato qualcosa per questo?

Assessore MOSCATELLI. Sono state appunto integrate e anche non solo per il '23, ma mi sembra anche per il '24, quindi dovrebbe assorbire un maggior numero di richieste evidentemente.

Consigliere BARONI. Dicevo rispetto...

(Interventi fuori microfono)

Assessore MOSCATELLI. Ah, le risorse per il dormitorio ovviamente sono interventi soprattutto gli interventi manutentivi perché dobbiamo evidentemente riqualificare le cose, quindi interventi che ci sono, abbiamo appena messo 263.000 euro sulle manutenzioni quindi saranno interventi soprattutto manutentivi perché poi....

(Intervento fuori microfono)

Assessore MOSCATELLI. I traslochi li abbiamo già inseriti, quindi ovviamente il conteggio sarà finale e allora voglio anche sottolineare che non abbiamo eliminato tutto l'avanzo perché siamo consapevoli che ancora delle soluzioni dobbiamo appunto affrontarle, quindi ovviamente avremo risorse anche per affrontare il nuovo dormitorio o quant'altro fosse necessario. Comunque stiamo studiando a ritmo serrato la soluzione perché effettivamente devono poi intraprendere i lavori, iniziare i lavori all'ex Campo Tav, quindi è sotto l'attenzione proprio dell'Amministrazione.

VICEPRESIDENTE. Grazie Assessore. Ha finito l'intervento il Consigliere Baroni, mi ha chiesto la parola il Consigliere Pirovano. Consigliere Pirovano prego. Era distratto dalla Consigliera Allegra...

Consigliere PIROVANO. No...

Consigliera ALLEGRA. Sì invece...

VICEPRESIDENTE. Ha detto che ha dato una notizia bellissima.

Consigliere PIROVANO. Grazie, Presidente, dicevo grazie Assessore per l'illustrazione che ci ha fatto sia in Commissione che questa mattina, guardi lo diceva prima il mio Capogruppo. Questa variazione di bilancio per come la viviamo noi vede sicuramente degli aspetti positivi che noi, tramite il nostro Capogruppo abbiamo già evidenziato e poi ci sono alcune alcuni aspetti che, secondo me, lasciano ancora qualche dubbio almeno per quanto ci riguarda e in particolare per quanto mi riguarda. Io non ripeterò l'elenco che ha fatto il mio Capogruppo perché credo che il tema l'abbia già affrontato, però ci sono alcune questioni, sia positive che negative che vorrei evidenziare con voi. Poi dirò perché sia positive che negative. Sicuramente l'aspetto positivo è l'accettazione dei nostri emendamenti che erano stati fatti, a suo tempo, con una situazione di bilancio, devo dire che non si conosceva ancora. Noi oggi stiamo qui ridistribuendo un avanzo di bilancio che -come dire- quando abbiamo approvato il preventivo, io lo chiamo ancora così Silvana, noi non avevamo questi numeri sottomano perché è evidente che se sapevamo che c'era -come dire- un tesoretto così importante...

Assessore MOSCATELLI. Non lo sapevo neanche io.

Consigliere PIROVANO. ... avremmo alzato un po' di più la posta, però e questo è un aspetto positivo secondo me, quando ci si ritrova in un'aula in un'aula consiliare a discutere di come spendere le risorse pubbliche a favore dei cittadini e delle cittadine è assolutamente un fatto positivo, anche se con prospettive diverse. Cioè questo è il mio pensiero. Per cui il fatto che oggi siamo qua a discutere che daremo un po' di soldi in più per esempio per le scuole paritarie, perché noi sappiamo le difficoltà che le scuole paritarie hanno avuto in questi anni proprio, dopo il Covid, sappiamo che hanno avuto grossi problemi e sappiamo che c'è stato un aumento delle utenze importante, non solo per le scuole paritarie, per tutti, però diciamo che su altri settori tipo le società sportive era già stato dato un contributo economico a favore delle società sportive. Non si era ancora intervenuto sulle scuole paritarie, noi abbiamo pensato di dare questo contributo di 2.000 euro aggiuntivi a sezione e io credo che sarà ben gradito dalle scuole paritarie perché in questo momento stanno avendo grosse difficoltà. Perciò questo secondo me è un aspetto positivo. Ho apprezzato, Assessore, la sua volontà questa mattina, lei sa che noi più volte avevamo manifestato sui centri estivi il fatto che alcune realtà tipo le parrocchie, le società sportive che organizzano centri estivi non hanno quel supporto per quei bambini che hanno delle difficoltà, perché fino a domani, domani è venerdì, domani si chiudono le scuole, diciamo, quei bambini che oggi frequentano le scuole hanno supporto e ci sembrava ingiusto se uno decide perché magari è scomodo, perché la famiglia non può, è obbligato a portare magari il proprio bambino in un centro estivo diciamo della parrocchia piuttosto che quello comunale non potesse avere questo sostegno, anche questo minimo sostegno. Per cui in questo io lo vedo come un fatto positivo in tutto questo ragionamento.

Ci sono però alcune note negative che, Assessore, io non voglio farla troppo lunga oggi perché ci sono poi altri miei colleghi che devono intervenire però Assessore e lo dico sia

all'Assessore Zoccali e al Sindaco più che altro. Allora ci sono le risorse, è da settembre dell'anno scorso, da settembre dell'anno scorso che c'è una situazione di viabilità veramente difficoltoso per quanto riguarda il ponte sul Terdoppio e ieri ho letto sul giornale che addirittura adesso siamo..., cioè dopo un anno iniziano i lavori. Io credo veramente ci sono le risorse, acceleriamo il più possibile, la gente è esasperata. Signor Sindaco ma lo dico veramente in maniera costruttiva, la gente è esasperata, la gente non capisce i nostri tempi tecnici. Le persone purtroppo, sì signor Sindaco io capisco però un anno è troppo, anche perché signor Sindaco io capisco che lei ne risente.

(Intervento fuori microfono). Nel momento in cui..., no non è vero perché basta fare delle scelte, avete cambiato idea tre quattro volte su cosa volete fare, come no? In Commissione l'Assessore è venuto a dirci, almeno ha cambiato..., almeno tre volte è venuto in Commissione a dirci cose diverse, prima dovevate mettere il ponte con i militari. Poi avete detto che non andava bene, poi avete detto che facevate il ponte a fianco in modo che si potesse passare..., cioè va bene ci sono le risorse fatelo. Noi vi stiamo dicendo: fatelo. Signor Sindaco, ma se lei però ci dà...

VICEPRESIDENTE. Consigliere Pirovano, però il Sindaco adesso non sta parlando, sta ovviamente facendo...

Consigliere PIROVANO. Io mi sto rivolgendo proprio al Sindaco, signor Presidente, non è che mi sto rivolgendo...

VICEPRESIDENTE No, assolutamente.

Consigliere PIROVANO. Sto parlando con il Sindaco.

VICEPRESIDENTE Lei parli, il Sindaco la guarderà come lei guarda lui, e poi le risponderà.

Consigliere PIROVANO. Ma non vedo qual è il suo problema?

VICEPRESIDENTE. Assolutamente nessuno, continui pure il suo intervento.

Consigliere PIROVANO. Io sto facendo un intervento dove mi rivolgo direttamente all'Assessore Zoccali, al Sindaco. Non è che...

VICEPRESIDENTE Continui pure l'intervento...

Consigliere PIROVANO. Non era una polemica, sono ben contento se il Sindaco nella sua replica riuscirà a convincermi con delle motivazioni oggettive sul fatto di questi ritardi. Io credo che un intervento di questo genere andava fatto in tempi più ristretti proprio per il grosso disagio che si sta creando sulla viabilità. La gente, ripeto, è esasperata. Teniamo presente che nel contesto c'è anche il cavalcavia di via 25 Aprile chiuso, ma lì ci sono altre motivazioni. Io non entro nel merito della Magistratura, per cui quello lo comprendo, lo

capisco perché nel momento in cui c'è un fermo amministrativo perché l'ALER sotto sequestra, è evidente che lì... non sono qua a far polemica sul cavalcavia 25 aprile perché comprendo perfettamente su quali sono le difficoltà sull'intervenire su quella rampa. Io sto parlando di Corso Trieste e del ponte sul Terdoppio. L'altra questione che volevo e che non ho sentito nell'elenco degli interventi dell'Assessore Moscatelli che ha fatto, io ricordo, Assessore Zoccali, che lei, per quanto riguarda la passerella pedonale a fianco al cavalcavia di San Martino, diciamo, dove c'è l'IperCoop, il ponte sull'Agogna, eh... sì, via del Viandante, lei era venuto in commissione e ci aveva detto che per metterlo a norma servivano circa 300.000 euro perché c'erano alcuni interventi di messa in sicurezza da fare, ecco, siccome ho visto che è stata già fatta la pista ciclabile che porta fino a, diciamo, al Clerici, più o meno quella zona lì, eh, volevo capire, sono previsti o vogliamo lasciare quell'opera lì in stato di abbandono? Perché anche quello, per come la vedo io, signor Sindaco, è un brutto biglietto da visita per chi arriva. ormai è un paio di anni che è così, se non di più. Cioè, voglio dire, facciamo, piaccia o non piaccia, a me non piace quel ponte, ma poco importa, piaccia o non piaccia, ormai ce lo dobbiamo tenere, non credo che lo vogliamo tirare giù, per cui rendiamolo accessibile, facciamo in modo che quel ponte pedonale ciclabile diventi, come dire, praticabile. Ecco, perché altrimenti anche qui le persone, il cittadino, non lo capisce, se io posso comprendere perché, come dire, conosco bene la macchina amministrativa, ma il cittadino medio non può, come dire, concepire il fatto che sono più di due anni che abbiamo realizzato una passerella e rimane lì e non si capisce perché rimane lì in quello stato. Ecco, sono sollecitazione che vi faccio, come dire, non vogliono neanche essere delle polemiche, sono delle sollecitazioni che vi faccio perché qualche risorsa mi sembra che c'è a disposizione per risolvere questi problemi, non è che... perché se noi eravamo nella condizione di non avere le risorse e in una situazione economica complicata, allora, lo comprendo e lo capisco, ma nel momento in cui qualche risorsa c'è, io dico, spendiamoli, no? E facciamo in modo che, visto che abbiamo già speso delle risorse importanti per realizzare quelle opere, non facciamo diventare quel ponte, come dire, l'ennesimo scandalo all'italiana, ecco, perché, come dire, mi dispiacerebbe, mi dispiacerebbe. La questione dei vigili, ecco, anche qui, ci avete raccontato tutto il contrario di tutto sui vigili, però, in questi anni. Adesso, non c'è l'ex Assessore Lanzo, adesso, come dire, la delega, signor Sindaco, ce l'ha lei, per cui, ma qui ci avete detto tutto, veramente tutto il contrario di tutti. Voi ci avete detto che dovevano andare nell'ex caserma, che era già tutto fatto, l'Assessore Lanzo è venuto qui in commissione qualche mese fa a raccontarci che oramai la decisione era già stata presa e che i vigili sarebbero, come dire, traslocati nella caserma. Oggi scopriamo invece che i vigili vengono, come dire, in qualche modo spostati nell'ex ristorante cinese sopra il McDonald, io non entro nel merito perché credo che voi avete fatto le valutazioni, o i tecnici, non lo so, comunque qualcuno avrà fatto le valutazioni del caso, se questi, come dire, se quei locali sono idonei e possono ospitare il comando dei vigili. Però, ci sono anche lì dei particolari, signor Sindaco, voglio capire, è vero che quei locali sono del Comune di Novara e per cui facciamo bene a utilizzarli. Ma, Assessore, mi faccia capire, ma, io se non ho capito male, avete detto che per quanto riguarda il parco macchine, perciò i mezzi dei vigili verranno collocati dall'altra parte della strada dove c'era, come dire, la GS, in un parcheggio sotterraneo presente che c'è in quella struttura. C'è, credo, un parcheggio multipiano, di un paio di piani lì, perciò anche in quel caso lì, siccome non mi risulta che quel parcheggio è del

Comune di Novara, dovremmo pagare un affitto per utilizzare quello spazio. Anche in questo caso, ma è una decisione temporanea o definitiva? Perché voi capite che avere il comando dei vigili da una parte della strada, prendono servizio dall'altra parte, cioè non è proprio logisticamente il massimo della soluzione che potevate individuare. Capisco se è una scelta temporanea, allora va bene, ma se è una scelta definitiva, signor Sindaco, eh, voglio dire, forse vale la pena fare qualche riflessione su questa decisione. E poi magari nella sua risposta, che credo farà dettagliata, ci potrà dire come mai non siamo andati nelle caserme o quando andremo nelle caserme, perché oramai, cioè sta diventando, come dire, una storia infinita, questa qua delle caserme, no? Allora, ci faccia chiarezza perché anche noi almeno abbiamo contestato di come stanno le cose. Ecco, io volevo dire anche due cose sulla questione delle palestre sotto lo stadio e poi mi taccio. Anche questa cosa qua io la vedo sicuramente come una soluzione positiva perché il fatto che, credo che quello spazio per quanto riguarda la ginnastica, Assessore, mi corregga se sbaglio, credo che quello spazio sarà dedicato, la riqualificazione della, diciamo, della palestra sotto la tribuna dello Stadio Piola sarà dedicata alla ginnastica artistica, no? Per cui stimo parlando si spostare, credo, la società che oggi svolge le proprie attività all'interno dell'ex Campo Tav, cioè quella tensostruttura, che verranno riportate nella sede originale. Questo è sicuramente un fatto positivo perché dobbiamo risolvere, come dire, dobbiamo fare questo spostamento perché sappiamo che lì c'è un grosso investimento sul PNRR, e parliamo forse del più grosso investimento che il Comune andrà a fare con i fondi del PNRR. Però, aiutatemi se sbaglio, c'è un'altra società che, secondo me, e un'altra situazione che noi dobbiamo risolvere che da troppo tempo oramai è rimasta irrisolta, e guardate che non lo dico in maniera, anche questo, non lo dico in maniera polemica, signor Sindaco, lo dico perché c'è la palestra, adesso non mi viene il nome, della Thouar, mi sembra, in via Fara, che anche questa è stata occupata perché in un momento di emergenza, per quanto riguarda... no, pensavo che voleva dire... dicevo che nel momento di emergenza era stata messa, era stata spostata lì provvisoriamente una società di ginnastica, che poi, come dire, il "provvisoriamente" è diventato "definitivamente". E non è giusto per quei bambini che sono lì, no? Che, come dire, che non hanno un proprio spazio per poter utilizzare come palestra. Ecco, forse anche qui con tutte le risorse, tra il PNRR, tutte le risorse...

VICEPRESIDENTE. Possiamo far terminare il Consigliere Pirovano..., grazie.

Consigliere PIROVANO. Signor Sindaco, dicevo, con tutte le risorse che ci sono state abbiamo visto che andiamo a realizzare anche una nuova palestra qui a, come dire, alla Rizzottaglia. Ecco, forse, anche lì andava pensato un qualcosa per risolvere quel problema visto che comunque probabilmente le risorse si potevano trovare per cercare, come dire, di risolvere poi quella soluzione. E io ripeto, signor Sindaco, questo mio intervento, io ho visto che lei un po' si è risentito quando ho detto alcune cose, non vuole essere una polemica, ma vuole essere una sollecitazione perché su alcuni temi, in particolare sul tema della viabilità, la gente comincia a essere esasperata. Ma guardate che non fa più differenza tra Maggioranza e minoranza, cioè veramente noi prendiamo insulti indipendentemente da che ruolo, cioè, da che parte stiamo. Perché poi, per loro sono, diciamo, tutti uguali. Io cerco di spiegare che non

governiamo noi ma governate voi, e mi rendo conto delle difficoltà, perché io poi cerco di essere anche abbastanza obiettivo quando si parla...

VICEPRESIDENTE. Può... può...

Consigliere PIROVANO. Vado a chiudere, vado a chiudere

VICEPRESIDENTE. Esatto.

Consigliere PIROVANO. E vado a chiudere, Presidente, dicendo che (*Intervento fuori microfono*) No, ma in ogni caso vado a chiudere, Presidente, perché ho detto prima non volevo farla troppo lunga. Fa bene a dirmi, Presidente, dicevo, lei fa bene a richiamarmi sul tempo perché io poi tendo ad andare lungo. Ecco, per cui, l'invito che vi faccio è: abbiamo davanti un anno complicato, Assessore Zoccali, poi glielo dico in simpatia, ma lei aveva detto che a maggio iniziavano i lavori sull'ascensore, come dire, del cavalcavia, siamo a metà giugno e non sono ancora iniziati. Cioè, io tutti questi ritardi, comincio, come dire, ad avere qualche difficoltà, ecco. Avete, abbiamo visto che comunque l'Assessore ci ha detto che assumeranno dei geometri, dei tecnici, ecco, investiamo in queste figure professionali per far sì che questi lavori, visto che ci sono le risorse, vengano realizzati, perché questa città ha bisogno, come dire, di vedere messa a terra di tutte le risorse che stanno arrivando. C'è veramente questa necessità, come dire, l'invito che vi faccio è proprio quello, cioè, acceleriamo perché la gente non ne può più. Grazie, Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Si sta iscrivendo a parlare, il Consigliere Iacopino. Voleva rispondere.... vogliamo far rispondere l'Assessore Zoccali e poi...

Consigliere PIROVANO. Se ha qualche notizia ...

VICEPRESIDENTE. Assolutamente, prego, Assessore Zoccali.

Assessore ZOCICALI. No, no, sarò brevissimo e veloce. Anche perché lascio la parola al Consiglio. Io non credo minimamente che ci sia nessuno, men che meno tu, Pirovano, che possa fare discorsi del tipo polemici e altro, io non credo alle polemiche. Credo ai discorsi onesti che ognuno fa sulla base delle indicazioni che anche riceve. Però, è anche vero che nell'intervento che è stato fatto, sono stati citati una serie di passaggi che più volte e in più occasioni e in più sedi abbiamo detto, io in modo, credo di essere stato esaustivo e particolare. Cavalcavia 25 Aprile, sapete meglio di me quali sono i motivi per cui siamo fermi, la gara è in appalto, speriamo di essere, speriamo, perché poi ogni volta facciamo questi discorsi ma ci sono aspetti che dipendono da altri. Ci sono lavori e lei lo sa meglio di me, che non si tratta semplicemente di dare una tinteggiata a una... ci sono lavori complessi come il ponte e altro che necessitano di tutta un'attività di indagine e di progettazione, che non è facile completare, che non può essere completata nel brevissimo tempo di qualche settimana o di poche settimane. Ecco perché, il perché di molte cose, a questo aggiungiamo

che c'era una complessità ovviamente da tenere conto per quanto riguarda la sicurezza e l'ingresso nella città, dovevamo usare molta cautela. Il Terdoppio, l'ha detto il Sindaco più volte, l'ho detto io più volte, eccetera, se non partono i lavori, se non vengono realizzati i lavori del 25 aprile non possiamo andare a fare interventi sul Terdoppio per una ragione molto, tanto semplice e scontata, quanto opportuna, e cioè: siccome l'imprevisto c'è sempre, quando vai a toccare e rifare un ponte e succede qualcosa noi richiamo veramente di chiudere completamente una zona importante come Sant'Agabio e, l'abbiamo detto più volte, non è solo l'aspetto sociale che è molto impattante e molto importante, Sant'Agabio è l'unico piano, è l'unica zona della città dove esiste un piano emergenziale di evacuazione moto, molto importante che a qualcuno sfugge, per cui noi non possiamo permetterci minimamente di sbagliare una cosa di questo genere, questo è il motivo della prudenza, uno dei motivi della prudenza. Per quanto riguarda, e poi chiudo poi, per non usare molti, per quanto riguarda questo è il motivo per cui ci siamo impegnati su tutto e siamo andati su tutti i ponti a fare e rivedere. Molto spesso, sulle opere pubbliche, molto spesso sulle opere pubbliche andiamo a interagire con altri uffici e altri enti, lei lo sa meglio di me, il che porta anche ulteriormente il diradare dei tempi o gli intoppi sui tempi. Uno su tutti, lei citava il discorso dell'ascensore di Corso Trieste. Io le ho detto che aprile - maggio partivano i lavori anche perché l'ascensore, la realizzazione di RFI, e ho semplicemente detto quello che in una nota RFI, in una nota in accordo, ha detto con noi: siamo ulteriormente, anche noi, dialogando con RFI sui ritardi, ma non è dovuto a noi, è dovuto a quello che è un accordo. L'ascensore sul corso Trieste lo deve realizzare RFI, c'è una convenzione che è stata firmata a novembre, c'è un accordo. Gli accordi erano che i lavori partivano a fine maggio, ci sono dei ritardi su cui abbiamo chiesto delle spiegazioni. Ultima cosa e mi chiudo: la passerella, ciclo pedonale, o meglio passerella pedonale sull'Agogna. L'abbiamo detto più volte, la passerella pedonale sull'Agogna, c'è stato il fallimento di una delle ditte del consorzio, voi sapete meglio di me che cosa comporta quando in una esecuzione di una gara d'appalto c'è un fallimento, comporta un allungamento dei tempi grande quanto una casa e noi stiamo facendo questo, a brevissimo, e ci sono le somme, c'è tutto l'iter, a brevissimo sarà completata, quindi non è che ci siamo presi più tempo di quello che... abbiamo avuto i normali intoppi di tipo burocratico, tutto qua.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza

(Rientra il consigliere Fonzo – presenti n. 28)

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Zoccali, prima di dare la parola al Consigliere Iacopino, se non è un problema, il Sindaco voleva dare delle risposte all'intervento precedente, se lo concedete.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Allora, prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve perché comunque oggi questa variazione, super variazione di bilancio, anticipo già, che ci asterremo. Per, diciamo, la questione che è stata accolto il nostro emendamento, c'è stato un dialogo costruttivo e questo lo riteniamo un fattore molto positivo. Quindi come opposizione siamo qui a criticare quando le cose non ci stanno bene, ma anche a cercare un compromesso, su, ad esempio, i 79.000 euro per le attrezzature sportive nei parchi, siamo soddisfatti, ecco, poi come ho già detto chiederemo una commissione specifica per capire dove e come verranno installate. Questa variazione di bilancio, diciamo, si azzerava quasi completamente tutto l'avanzo vincolato e quasi del tutto quello libero, quindi sono risorse importantissime, che, a mio parere, devono essere distribuite il più possibile, soprattutto in questo momento storico dove le bollette aumentano, i muti, purtroppo per le famiglie, aumentano. Devono essere distribuite alle famiglie e alle persone a rischio di esclusione sociale, in parte è stato fatto e in parte si potrebbe fare di più. Voglio evidenziare le questioni che ritengo molto critiche, non comprendo e non sono soddisfatto del meno 290.000 euro della gestione dei parcheggi. È stato fatto tempo fa un piano asseverato che doveva stare in piedi per quanto riguarda la sosta, e non mi sta bene che il Comune deve tirare fuori quasi 300.000 euro per la gestione della sosta quando in realtà è stato appena approvato anche l'aumento dei parcheggi. Vuol dire che questo piano non va bene, parliamone, analizziamo e capiamo le criticità, se si possono migliorare. Bene, bene il milione e mezzo finalmente che si sblocca dal fondo per le morosità di ATC, abbiamo messo da parte per anni 4 milioni e mezzo di euro, si sblocca questo milione e mezzo, speriamo che vengano spesi in manutenzione delle case perché l'emergenza abitativa è sempre più palpabile in città. Chiederemo, Presidente, anche una commissione anche con ATC perché vogliamo capire come verranno spesi questi soldi e se verranno spesi soprattutto, perché in questi anni si è visto che da una parte c'è l'Amministrazione comunale che dà dei numeri, dall'altra c'è ATC che ne dà altri, quindi non vorremmo che questo milione e mezzo si perdesse nei meandri della burocrazia. Chiediamo una pianificazione più importante, soprattutto, ripetiamo era anche un emendamento che abbiamo presentato, un Piano Energetico comunale e anche un piano del verde pubblico comunale. Sono preoccupato da ulteriori risorse che drenano il palazzetto del Terdoppio, ogni anno noi spendiamo centinaia di migliaia di euro che sottraiamo alle palestre e agli impianti più piccoli, ora, io comprendo l'importanza e il blasone, no? Come è stato detto di questo impianto, dove si esibiscono le società sportive più importanti, ma a questo punto dobbiamo valutare se esista un problema strutturale perché ogni anno dreniamo enormi risorse a tutto lo sport in città, le associazioni più piccole. Concludo che potevamo fare qualcosa in più, dando una mano all'Assessore Negri, mettere più soldi nelle mense scolastiche, è quello che chiedo da tempo, perché è un fattore importante ed è una criticità evidente della nostra città, quindi tra le tante risorse che sono ancora libere io chiedo di investire in un cambio di marcia sulle mense scolastiche. Per quanto riguarda le strade e le manutenzioni, speriamo che questi soldi possano bastare perché è evidente che la situazione in città è piuttosto critica. Chiudo sul decoro e sul verde dei quartieri, abbiamo fatto delle commissioni la settimana scorsa dove abbiamo capito che in passato si investivano più soldi e adesso se ne investono meno, quindi avendo avanzato ulteriori risorse, queste potrebbero essere impiegate nel decoro delle periferie e nella sicurezza dei cittadini e delle cittadine, grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino.

SINDACO. Scusatemi, inizia la prova di emergenza, comunque, due parole velocissime, a questo punto, è per quello che volevo parlare subito. Comunque, per quanto riguarda i vigili, confermo che è una soluzione temporanea. D'altronde non c'erano le risorse subito e i tempi tecnici per lo spostamento del comando vigili ci hanno suggerito questa soluzione che già da qualche mese, alla quale già pensavamo, lì è arrivato un ristorante, ma prima che ci fosse un ristorante, erano spazi di 1.4000 metri quadri che potevano benissimo essere utilizzati ad ufficio, okay? Quindi è dopo che è arrivato il ristorante e non è che noi, diciamo così, originariamente era nato come ristorante e ci mettiamo degli uffici. Originariamente era nato come uffici, c'è stato un ristorante e adesso torna ad essere di uffici e ci sembrava stupido andare ad acquisire un altro immobile, come poteva esserci anche questa soluzione, quando abbiamo già di proprietà un nostro immobile per utilizzarlo come comando di vigili urbani temporaneo, in attesa di un progetto definitivo complessivo delle caserme, che costa ben altro rispetto alle risorse che mettiamo per sistemare quegli spazi e renderli, costa ben altro. Quindi l'idea è quella di localizzare definitivamente il comando dei vigili nelle caserme, ma siccome lo dobbiamo in tempi brevissimi, cioè qualche mese perché dobbiamo partire col PinQua, evidentemente quella era la soluzione migliore, più efficace e nello stesso tempo meno dispendiosa per poterlo fare. Ed è per quello che abbiamo deciso di andare lì, tra l'altro, uno spazio dignitosissimo, di 1.400 metri quadri, ripeto, con l'accesso anche per i disabili, in una zona della città che, secondo me, si presta ad accogliere un comando di polizia municipale perché lo dobbiamo localizzare a Sant'Agabio, in attesa che arrivi il progetto definitivo di sistemazione complessiva delle caserme, che non può essere fatto in 2 mesi, 3 mesi così come cercheremo di fare questo, okay, nei prossimi 3-4... mi sembra la fine dell'anno dobbiamo sistemare 'sta cosa, entro la fine dell'anno, giusto? Benissimo. Quindi questa è la ragione, poi ovviamente ognuno (intervento fuori microfono) Assolutamente, no, così come le decisioni inerenti agli spostamenti degli uffici, ovvio che siamo ben contenti noi di poter trovare una soluzione finale, però, le soluzioni finali hanno dei costi che si devono ovviamente coniugare con le necessità di applicazione delle risorse che il nostro bilancio ha e in questo momento noi abbiamo la necessità di spostare assolutamente l'ufficio urbanistico e il connesso ufficio piano regolatore nuovo. Ci sembra... due erano le soluzioni, spostarlo in via Manzoni, ma questo avrebbe comportato un acquisto di un immobile da parte del Comune e noi non intendiamo acquistare nuovi immobili, così come non l'abbiamo fatto con i vigili non lo facciamo neanche con l'ufficio urbanistica. Quindi preferiamo, sempre nell'ambito della definizione di una sede unica che noi auspichiamo possa essere nelle caserme, metterlo in una struttura che si presta perfettamente, perché è la Camera di Commercio di Novara, ad accogliere tutti servizi connessi alle imprese. E quindi anche il nostro SUAP, l'urbanistica, che andrà nella camera di commercio dove ci sarà un registro imprese della camera di commercio e tutti gli uffici correlati di servizi alle imprese, e ci saranno anche gli uffici del Comune di Novara di servizi alle imprese, in un unico posto. Ci sembrava razionale fare così, piuttosto che andare a comprare un nuovo immobile visto e considerato che gli uffici di via Manzoni sono destinati, come da tempo diciamo, ai Giudici di pace e non vediamo l'ora di dargli le chiavi in mano, anzi, noi avevamo dato le chiavi in mano almeno 3 anni fa, 4 anni fa, poi ci sono stati dei problemi tecnici di collegamento telematico, con il Ministero, ci sono

state un po' di... resistenze da parte di qualcuno nell'andare lì dentro, evviva Iddio, ma non si può sempre mai accontentare tutti, ma questa è a soluzione ideale per loro e infatti andranno lì. Per quanto riguarda invece lo spostamento dell'urbanistica, devo dire che era necessario anche perché quell'immobile lì, che è palazzo Faraggiana, noi lo candideremo al nuovo POR FES, quindi la nuova tornata di POR FES, per poter ottenere le risorse per sistemarlo competente e ridargli la sua destinazione originaria che era di tipo culturale. Ora questo per dirvi che queste decisioni vengono prese anche sulla base di tutte le varie opportunità e occasioni che via via si verificano, ma vengono sempre prese tenendo in considerazione due aspetti, primo la minimizzazione dei costi, per la pubblica Amministrazione, quindi per la nostra Amministrazione, e le soluzioni più razionali e veloci a seconda delle esigenze che abbiamo. Se noi dobbiamo partire col PNRR sul PinQua, dobbiamo trovare soluzioni veloci, fattibili, efficaci che ci consentano di liberare quell'area per poter fare il nuovo quartiere di edilizia residenziale pubblica. Quindi sono anch'io d'accordo che era meglio spostare subito i vigili alle caserme, ma se non è possibile cosa dobbiamo fare, tenerli lì? Non possiamo, e quindi abbiamo trovato una soluzione temporaneamente alternativa, okay? Quindi se non è possibile perché abbiamo la necessità di iniziare subito col PNRR, se no perdiamo le risorse. Quindi sono tutte cose, sono tutte decisioni che si verificano sulla base delle varie opportunità che ci sono. Per quanto riguarda invece, quindi questo sui trasferimenti in linea generale, quindi sono decisioni che vengono prese sulla base delle opportunità che si verificano, della minimizzazione dei costi, e della possibilità di non frenare altri progetti in corso di realizzazione. Questi tre elementi, questi tre componenti determinano le decisioni. Tra l'altro, non è che li stiamo spostando in chissà che posto, li stiamo spostando da un posto che in questo momento è veramente poco dignitoso, in un posto che è molto più dignitoso, peraltro, peraltro. Okay? Ma è meno scomodo sicuramente di dove sono adesso. Cioè, è meno scomodo di dove sono adesso, questo è poco ma sicuro. Allora, ma anche, anche per le persone che lo devono raggiungere. Per quanto riguarda i ponti, l'ha già detto l'Assessore Zoccali. Lo ripeto io, poi devo proprio andare. Attenzione, noi non potevamo permetterci per questioni di sicurezza, per questioni di sicurezza di chiudere contemporaneamente, di avere il 25 Aprile chiuso e il Terdoppio chiuso anche per solo due tre settimane. No, perché iniziare i lavori al Terdoppio significa dover avere un periodo di tempo in cui lo chiudi e se il 25 Aprile è chiuso anche quello, ovviamente avrai due ingressi della città chiusi contemporaneamente, quindi per forza, per forza noi abbiamo dovuto aspettare il dissequestro, aspetteremo il dissequestro per mettere a posto il 25 aprile e poi per intervenire definitivamente sul Terdoppio, che tra l'altro è aperto a senso unico alternato, per tenerlo costantemente aperto a secondo unico alternato, tranne quel periodo di tempo in cui verrà chiuso completamente perché dopo la demolizione ci sarà un periodo in cui... no, che settimana, settimana, la settimana è la speranza, ma potrebbe essere anche essere due o tre settimane Quindi siccome non ci possiamo permettere di stare due o tre settimane, rischiare di stare due o tre settimane con il ponte del Terdoppio chiuso e col 25 Aprile chiuso, preferiamo aprire il 25 Aprile. Poi se ci andrà male, che dovrò tenere chiuso il Terdoppio per due o tre settimane, per lo meno c'è il 25 Aprile aperto. Okay? Queste sono decisioni che abbiamo preso scientemente, scientemente, queste sono decisioni che abbiamo preso scientemente, perché abbiamo valutato una serie di aspetti. Noi non ci possiamo permettere di avere... Ma secondo voi, a noi interessa tenere i ponti chiusi? Ma adesso, con tutto il rispetto, se era per noi il 25 Aprile

lo avevamo già aperto da mo', facevamo un intervento da 500-600.000 euro di rinforzo del muretto e lo aprivamo. Non l'abbiamo potuto fare perché l'hanno sequestrato, ovviamente. Ma secondo voi, cioè voglio dire, ci divertiamo ad avere i ponti chiusi, non lo so, non è che la mattina... cioè, stamattina chiudiamo un ponte Non lo so. Allora, è ovvio che siamo costretti, siamo costretti a prendere delle decisioni sulla base di tanti elementi, così si fa, purtroppo così si fa, io mi dispiace che la insultino anche a lei, e non soltanto a noi, i cittadini che incontra, mi spiace molto. Però guardi, se le cose si spiegano e una volta che si sono spiegate, io vedo tantissimi cittadini che partono aggressivi ad insultare perché non apriamo i ponti e quando glielo spieghi vanno via e non sono più aggressivi. No, e non sono più aggressivi. *(intervento fuori microfono)*. Non è che la ringraziano. Non faccia, non faccia l'ironica, perché io sto, perché io sto cercando di spiegare. Okay? Non faccia l'ironica, non faccia l'ironica, le stavo dicendo che la capiscono, a differenza sua probabilmente. Okay, adesso vado perché ho altro da fare, ciao.

(Esce il Sindaco – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco, chiedo. Sì, ho qualcuno altro iscritto, prego, vuoi... aveva da rispondere a due cose l'Assessore De Grandis, se non è un problema, e poi le do la parola. Era, credo, il suo intervento, Consigliere Pirovano. Prego, Assessore.

Assessore DE GRANDIS. Sì, in maniera proprio rapidissima perché volevo specificare una cosa. Noi abbiamo lavorato per investire risorse e recuperare la palestra dello stadio, con le...

PRESIDENTE. Grazie, prego Assessore.

Assessore DE GRANDIS. Con tutte e due le società abbiamo già in programma di incontrarci per organizzare con tutte e due la soluzione migliore per trovare lo spazio di entrambe le realtà. Quindi, quindi no, non condiviso, abbiamo qualche idea da sviluppare con loro, però, l'andiamo... non sarà una soluzione condivisa. Sulle manutenzioni, visto che il Consigliere Iacopino è intervenuto... sì...

Consigliere PIROVANO. Dicendo che sta lavorando per spostare, per liberare anche la palestra della Thouar, non ho capito.

Assessore DE GRANDIS. No, sto lavorando per dare una casa dignitosa a tutte e due. Mi sembra una cosa condivisibile.

Consigliere PIROVANO. Sta dicendo che verrà spostata

Assessore DE GRANDIS. Con i tempi che riusciremo ovviamente, perché non posso dire che domani mattina li spostiamo tutti.

Consigliere -. No va beh.

Assessore DE GRANDIS. Però ci incontriamo per risolverle tutte e due.

Consigliere –. Entro la fine del mandato

Assessore DE GRANDIS. Abbiamo individuato, abbiamo individuato delle soluzioni e quando avremo concordato con loro, in base anche alle loro necessità, vi informerò senza problemi. L'altra parte riguardava le manutenzioni del Terdoppio, a cui si riferiva Iacopino, secondo me, Consigliere, i soldi spesi sull'impiantistica sportiva non sono mai spesi male, il nostro obiettivo è di fare manutenzioni puntuali e dobbiamo entrare tutti nell'ottica che ogni anno si debba investire sull'impiantistica sportiva e sulle manutenzioni. Se no non avremo mai spazi adeguati a quelle che sono le necessità. Solo questo, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore, prego, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie, grazie, Presidente. Io sono assolutamente ovviamente allineata con il mio gruppo e sono ovviamente contenta che i nostri emendamenti siano stati accolti e questo dimostra che la minoranza, la minoranza svolge il suo ruolo in maniera costruttiva, contrariamente a quello che a volte sentiamo dire dai banchi della Maggioranza. Quello che però si riscontra in questa delibera, e che si evince in maniera chiara in questa delibera, è che avete sicuramente una grandissima fortuna. Non è soltanto merito, è una grandissima fortuna di avere a disposizione una quantità di denaro importante, e c'è un elenco... A me sembrava quasi che fosse iniziata la campagna elettorale dall'elenco che ho sentito poco fa, perché ci sono contributi per ogni, ogni singola possibilità, anche quelle che ancora non avete immaginato, ma in maniera preventiva avete stanziato una serie di supporti, di contributi veramente inimmaginabili negli ultimi 10-5 anni. L'altro giorno, adesso mi passa davanti l'ex Assessore al turismo eravamo a una commissione e anche già soltanto il mandato precedente, senza arrivare al mandato più brutto, più terribile, peggiore di questi ultimi 30 anni che è quello Ballarè, ma anche nel mandato precedente tutta questa fortuna non si riscontrava, quindi non è un merito questo, eh, non prendiamolo come un merito, ma è soltanto cambiato l'ordine dei trasferimenti, dalle possibilità di spesa e altro. Per cui davvero, sì, c'è stata una narrazione e un, anzi, no, in questo caso neanche una narrazione, c'è stata una evidente, ci sarà un'evidente contribuzione a supporto a una serie di attività. L'unica nota che mi permetto di dire è che ci sono una serie di attività che poi però ancora in questo momento non hanno né gambe né contenuti né particolare supporto e idee, nel senso che ci sono una serie di contributi a pioggia che arrivano, penso a delle voci sul commercio, penso a delle voci anche sulla cultura, di cui a parte che noi non abbiamo neanche avuto una informazione, vedo alcuni Consiglieri della Maggioranza che annuiscono, perché è bellissimo che ci sia questa variazione, è bellissimo che ci siano questi contributi a pioggia, ma ricordatevi che noi esistiamo, quindi adesso io spero che il passo successivo, dopo l'approvazione, che ci sarà sicuramente, ci debba, ci sia la responsabilità e anche la trasparenza di poi venire nelle commissioni e raccontare esattamente a cosa servono questi soldi perché non basta la prima commissione in cui si racconta come si muove il denaro, ma che poi, effettivamente, per cosa viene utilizzato il denaro, questo io spero che succeda. Se non succederà, chiederemo una serie di commissioni su alcuni temi perché sono fondamentali. Continuo a dire, lo sottolineo

anche qui perché i 150.000 euro sono solo sul trasferimento dei residenti di via Bonola, continuano a essere una macchia nera di questo bilancio, continuano a essere una macchia nera, mi dispiace. Ma sono assolutamente non, non li condivido, e un'altra macchia, cioè, forse neanche una macchia, un'assenza che però suona è sicuramente in questo momento la voce per il dormitorio, perché mi aspettavo in questo momento che ci fosse almeno un'idea di come riallocare poi il dormitorio il prossimo inverno. L'inverno è alle porte, se non lo facciamo in questo momento non so come faremo poi ad avere l'idea e adesso c'è il nuovo Assessore, spero che ci porterà l'informazione, ma sicuramente questa voce manca. Ultimo punto, ultimo punto quello che si evince nuovamente è che proseguiamo di nuovo con le manutenzioni straordinarie per mensa, e per altro, e nuovamente solleviamo il fatto che siamo al settimo anno, quasi ottavo anno di mandato Canelli, e il tema della ristorazione scolastica non è risolto e continuiamo a tamponare con queste soluzioni di necessità. Per fortuna che ci sono, ma quello che si evince, l'abbiamo anche sottolineato in una commissione recente, siamo nuovamente in ritardo per il nuovo bando perché... non è ancora uscito Assessore, è in ritardo di sette anni, non è in ritardo da oggi, non è soltanto il suo mandato, è un prosieguo di bandi brevi, se non vogliamo chiamarli "bandi ponte", come saranno stati definiti, ma bandi brevi in successione. Allora, e anche su questo, magari, dovremmo anche ragionare perché poi anche l'azienda che attualmente gestisce mi pare che stia lasciando gli spazi di Caresanablot e capire cosa succederà perché poi magari anche la qualità ne risentirà. Ma questo sarà oggetto di un'altra Commissione. Per cui, diceva bene il Capogruppo, luci e ombre, sicuramente ci sono delle luci e su queste luci noi facciamo affidamento e riconosciamo alcuni, diciamo, lati positivi, ma non bisogna mai, non si può far finta che non esistano anche delle ombre su cui noi continueremo ad essere presenti e soprattutto ci aspettiamo adesso alcuni chiarimenti su alcune risorse che sono state stanziare, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, grazie, Consigliera Paladini. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Sì, dunque, in commissione l'Assessora Moscatelli ci illustrò la quota del trasporto pubblico locale che, mi sembra di ricordare, fosse di 488.000 euro, ma sicuramente la memoria di moscatella è molto più ferrata della mia, e vedo che fa sì con la testa quindi è corretta la cifra che sto indicando, sì. Allora, in quel contesto avevamo detto che comunque Novara, di fatto, prende una quota sempre comunque troppo bassa rispetto alle questioni, rispetto alle quote come conurbazione, insomma, allora io sto chiedendo, siccome Novara rischia sempre di fare un po' la Cenerella, no? In tanti ambiti. In questo sicuramente, nell'ambito anche della sanità, perché quando si va a vedere, si vanno a vedere le spese storiche, siccome siamo virtuosi alla fine non ne ricaviamo un ragno dal buco, scusi, Ragno, non volevo, non è un fatto personale. A parte le battute, di fatto, noi risultiamo, in quanto bravi a mantenere le cose in ordine, i conti in ordine, alla fine veniamo un po' penalizzati. Ecco, proprio sul tema della mobilità, vorrei sapere se ci sono azioni che la Giunta intende intraprendere perché sia anche dato il giusto apporto alla città, alla conurbazione e se intendete intervenire nei confronti della Regione, che peraltro sono amici vostri, quindi magari c'è un'intesa maggiore, grazie.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Moscatelli.

Assessora MOSCATELLI. Qual è questa? Sì. Grazie. Per quanto riguarda la mobilità, e quindi soprattutto il trasporto pubblico, abbiamo già evidenziato più volte come ci sia una criticità per una diseguità fra quanto ci viene riconosciuto a chilometro e quanto viene riconosciuto ad altre Province o ad altri soggetti. Prima, poco fa, cioè un mese fa circa, in effetti sia il direttore generale con l'Assessore di allora alla mobilità, l'avvocato Armienti, si sono recati all'Agenzia della mobilità, mettendo, appunto, sottolineando, appunto, questa disuguaglianza di disponibilità di risorse rispetto alle varie, ai vari territori. Noi siamo quelli fra i più bassi e in effetti, e quindi abbiamo già sottolineato, e so che la Presidente, la nuova Presidente dell'agenzia della mobilità si è interessata al caso, ovviamente non sarà possibile per quest'anno, ma per il prossimo futuro, ovviamente, un intervento di maggiore equità. Questo è stato l'impegno, l'impegno dell'Amministrazione è di ribadire di essere nuovamente presente all'Agenzia della mobilità per sottolineare sempre questa disuguaglianza. L'altra criticità che intendiamo affrontare, dispiace che forse non c'è l'Assessore, oggi, alla mobilità, è con la conurbazione. Oggi, noi abbiamo, incassiamo dalla conurbazione una cifra che è irrisoria, rispetto all'effettivo costo del servizio, quindi è una tema da affrontare con i Sindaci, è una tema duro perché ovviamente i Sindaci si oppongono, ma non è più possibile procedere, come è stato fino ad oggi, perché come minimo, da un conto improvvisato, si parla di 3-4 volte il costo maggiore rispetto alla risorsa che ci viene riconosciuta, questi sono due temi che assolutamente debbono essere affrontati, che so che è nell'intenzione dell'Amministrazione, sia nei riguardi dell'Agenzia della mobilità, sia nei riguardi della conurbazione. Anche perché altri Comuni ci chiedono di utilizzare i nostri autobus, i nostri bus, però, bisogna rivedere assolutamente, perché i costi dal 2006, quando è entrata la conurbazione, non sono stati neanche aggiornati rispetto all'ISTAT. Quindi, è un tema da affrontare, che so che l'Amministrazione intende affrontare nei mesi che seguiranno.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Assessora MOSCATELLI. Prego.

PRESIDENTE. Mi ha chiesto la Consigliera di chiedere ancora una cosa. Prego, Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Sì, se posso al volo, poi magari lo affrontiamo in un ambito più specifico, insomma. Volevo capire quanto recuperiamo noi al chilometro rispetto invece alle altre Province, agli altri Comuni del Piemonte, se ha questo dato....

Assessora MOSCATELLI. Il dato ce l'ho, però, in questo momento non vorrei.... mi riservo poi di indicarglielo poi in una mail che invierò.

Consigliera ALLEGRA. La ringrazio.

Assessora MOSCATELLI. Okay? Prego.

Consigliera ALLEGRA. Okay, la ringrazio, sì, perfetto.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Chiedo se ci siano altri interventi? Allora, nessun intervento. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie, Presidente. Allora, credo che dal mio intervento, grazie, Presidente. Presumo che dal mio intervento si potesse già desumere quale sarà il voto che le Consigliere e i Consiglieri del Partito Democratico esprimeranno da qui a breve, proprio perché abbiamo parlato di luci e ombre, noi ci asterremo. Condividiamo quella parte della manovra che accetta i nostri emendamenti e che definisce, come vi dicevo, un nuovo piano triennale delle opere pubbliche, l'incremento del piano assunzionale, la questione relativa all'accoglimento dei nostri emendamenti, ma ci pare che alcune scelte, soprattutto di spese correnti, non siano convincenti. Quindi ci asterremo. Colgo l'occasione, Presidente, per chiarire un passaggio che va chiarito, nella replica del Sindaco. Non siamo stai mica noi a dichiarare urbi e torbi, che il ponte, il cavalcavia del 25 Aprile sarebbe stato riaperto inizialmente per la primavera, adesso entro settembre. Se volete vi porto le locandine della stampa che hanno riportato sia le scadenze iniziali che avevate dato, sia quelle che avete dato adesso. Noi non vogliamo essere profeti di sventura, ma siccome conosciamo come funziona questo Paese, come funzionano gli uffici pubblici, avevamo fatto presente che talune scadenze che l'Assessore Zoccali o altri andavano comunicando, erano scadenze fondate sulla sabbia, perché? Perché c'era un sequestro da parte dell'autorità giudiziaria che è imprevedibile, no? Noi auspichiamo che si risolve nel più breve tempo possibile, ma non è nelle nostre disponibilità. Non è Zoccali che decide quando dissequestrare il cavalcavia, né tantomeno il Sindaco, a deciderlo, è la magistratura. Proprio perché c'era questa incertezza, noi in sede di commissione, e Zoccali ne è a conoscenza, sostenemmo che, vista l'incertezza, bisognava intervenire subito sul ponte del Terdoppio e poi, se nel frattempo la magistratura avesse dissequestrato l'area, si poteva intervenire di là, perché comunque sul ponte del Terdoppio dovevamo decidere solamente, noi, ed è in quella sede che i tecnici ci hanno detto, non ce lo siamo inventati, che il tempo accettabile, il tempo prevedibile di chiusura totale della circolazione sul ponte del Terdoppio era di una settimana, okay? Quindi, a noi è stato detto, fin tanto che non c'è il ponte nuovo, il ponte vecchio può andare avanti a senso unico alternato. Quando ci sarà il ponte nuovo, solo per il tempo strettamente necessario a traslare il ponte nuovo da lì vicino, solo per una settimana, si deve chiudere. Allora, la domanda che abbiamo fatto molto tranquilla, molto sincera, molto... se avessimo voluto cavalcare le folle, altro che invito a prendere il caffè e a ringraziare, eh, chiaro? Questa città sta tollerando finalmente troppo. Le mura che si sono alzate con il crollo dei ponti, eh? Non l'abbiamo fatto, abbiamo dato una soluzione, oggi ci dite che invece ci vuole più di una settimana? Va bene, ne prendiamo atto. Io temo, temo, che nemmeno a settembre si aprirà il cavalcavia. Poi, ci scommettiamo una pizza io e lei, Presidente, così lei è imparziale, se al primo di settembre il cavalcavia sarà aperto, io le pago una pizza. Se al primo di settembre il cavalcavia resterà chiuso, lei mi paga una pizza. Grazie. La decideremo in separata sede.

PRESIDENTE. E no, se la vinco io, faccio una pausa giusta. Grazie, Consigliere Alfonso, chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. No, grazie per la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere... Beh, per la pizza, ci mancherebbe. (*interventi fuori microfono*) Va beh, perdo con dignità. (*intervento fuori microfono*) Ma la pizza si mangia a ottobre, perché io a settembre devo fare la dieta dopo l'estate. Prego, Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Io la pizza la salto perché sono a dieta, quindi.

PRESIDENTE. Anch'io eh, lo sapete.

Consigliere IACOPINO. E si nota anche adesso. Il mio gruppo consiliare si asterrà dal votare contro, perché riconosce l'importanza dell'apertura, diciamo, verso l'accoglimento del nostro emendamento. Restiamo in attesa del parcheggio, di notizie del parcheggio custodito per le bici in stazione che è un elemento fondamentale per la mobilità in ottica di uno sviluppo sostenibile della nostra città. E anche, come già detto questa mattinata due tre volte, di questo famoso piano energetico comunale che ritengo prioritario per programmare tutto ciò che riguarda gli investimenti in riqualificazione energetica. Quindi, ci asterremo e continuiamo nel nostro lavoro di portare avanti le nostre proposte. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. È iscritto a parlare il Consigliere Crivelli, prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Okay, sfrutto il vicino Piscitelli. Mah, allora, faccio veramente due parole rapidissime, anche perché non è mio uso, a differenza di altri, di trasformare le dichiarazioni di voto in interventi. Io capsico che genero ogni volta il ridere della Consigliera Paladini, ma non ho capito il perché. Io non ho fatto riferimento alla Consigliera Paladini, non ho neanche detto che il Capogruppo Fonzo ha fatto un intervento in dichiarazione di voto quando non c'è più diritto di replica da parte degli altri, almeno, a mio giudizio. No... (*Intervento fuori microfono*). Gli argomenti sono gli stessi posti dalla Giunta prima, perché sono già stati ampiamenti chiariti, nelle tempistiche, nelle ragioni, nel fatto di aver scelto di intervenire in maniera razionale e coordinata sull'infrastruttura viabilistica della nostra città, mentre invece l'argomentazione contraria è semplicemente l'argomentazione di chi oggi sostiene questo e a parti invertite avrebbe potuto sostenere esattamente l'opposto. Ma al netto di questo, mi concentro sulla dichiarazione di voto, perché credo sia questo il vero oggetto, cioè il fatto che oggi votiamo in aula gli equilibri con uno sforzo encomiabile dell'Assessore Moscatelli e di tutta l'Amministrazione Provinciale con netto anticipo rispetto a quello che è il termine previsto e questo credo sia un primissimo dato importante. che è anche dato fondamentale per permettere e garantire a tutti gli assessorati la possibilità di investire le risorse prima, risorse estremamente ingenti che rappresentano un ulteriore sforzo, e qui evidenzio quello che secondo è uno degli aspetti principali di questo intervento, che è il grande sforzo sul settore lavori pubblici, un settore che evidentemente sta particolarmente a cuore a questa Amministrazione e che ci permette di anticipare, rispetto a quello che sarebbe stata la scadenza di luglio, gli interventi. Questo anticipo permette di mettere in campo un maggior numero di risorse, permette di metterle in campo prima, e quindi di arrivare entro

l'anno a un miglior risultato complessivo, alla finalizzazione, alla messa a terra di interventi in maniera più significativa. Quindi questo sforzo è sostanzialmente quello che, a giudizio mio e di Forza Novara, deve essere messo in luce in maniera preponderante sull'approvazione della delibera di oggi, perché questo rappresenta veramente il modo in cui, con degli interventi razionali, coordinati, programmati, andremo a rimettere mano alle innegabili problematiche che oggi ha la viabilità della nostra città, dovuti a motivi che non sono evidentemente legati a questa Amministrazione, ma questo ci permetterà di risolvere le problematiche, a partire da settembre, restituire il più possibile alla città una situazione di normalità dal punto di vista viabilistico e restituire e realizzare quelle opere, penso soprattutto alle asfaltature dei marciapiedi, che assolutamente servono e che l'anno scorso hanno trovato una parziale battuta d'arresto dovuta al fatto dell'accantonamento dei fondi per il cavalcavia del 25 Aprile. Questi sono tutti i motivi per i quali voteremo convintamente a favore della delibera e per i quali, come Forza Novara, ci sentiamo di dover ringraziare particolarmente l'Assessore Moscatelli, tutti, il Sindaco, e tutta la Giunta.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Crivelli, chiedo se ci siano altri... prego, Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie, Presidente, volevo fare un... intanto volevo rispondere alla Consigliera Paladini, per la quale nutro stima e simpatia personale, al di fuori del consesso del Consiglio Comunale. Quella che lei chiama fortuna io la chiamo buona amministrazione, poi, ognuno la può intendere e vedere, però, nella narrazione che ci fa la Consigliera Paladini io non vedo questa fortuna. I fondi che abbiamo presi, i progetti che ci hanno finanziato per 100 milioni di euro è perché abbiamo presentato progetti che sono stati ritenuti realizzabili e di valore e quindi sono stati finanziati. Per questa delibera, il nostro voto sarà favorevole. Questi equilibri di bilancio vanno incontro alle esigenze più urgenti della città che si sono palesate negli ultimi mesi, di questa cosa voglio sottolineare la scelta politica di questa Amministrazione per la grande attenzione alla sicurezza dei ponti del cavalcavia, proprio per garantire la stessa e la tutela a tutti i cittadini. A dimostrazione della serietà di questa Amministrazione, guidata dal Sindaco Canelli, questa Maggioranza ha accettato, ha accolto le osservazioni e gli emendati delle minoranze e le ha rese anche operative, mettendoci del denaro. E quindi invito la minoranza a votare anche lei questa delibera, grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Prego, Consigliere Ragno.

Consigliere RAGNO. Grazie, Presidente. Questo assestamento di bilancio prevede un fondo di cassa al 31.12.2023 di quasi 7 milioni di euro. Questo dato conferma l'integrità del bilancio. Certificato ovviamente anche dal Collegio ispettivo. E questa integrità di bilancio, che è una consuetudine, per il Comune di Novara, non è, come ha correttamente sottolineato il Capogruppo della Lega, non dovuto alla fortuna, perché se fosse dovuto alla fortuna qualcuno dovrebbe spiegare il motivo per il quale il 20% dei Comuni italiani, e non parlo di piccoli Comuni, parlo anche di capoluoghi di Provincia e anche capoluoghi di Regione, è in una situazione di dissesto o di pre-dissesto finanziario, il 20%. Nonostante il PNRR, nonostante il Decreto Aiuti, nonostante i fondi derivanti dallo stato relativi alla pandemia.

Cioè, nonostante tutti questi finanziamenti, il 20% dei Comuni italiani è in sofferenza, è in procinto di certificare il dissesto, come viene tutti gli anni certificato dalla Corte dei Conti, quindi non è una questione di fortuna, è una questione di capacità da parte del Comune di Novara di utilizzare al meglio le risorse a noi destinate. E questa capacità deriva anche, lo dobbiamo riconoscere, dall'azione propositiva che ha avuto l'opposizione, non possiamo non apprezzarlo, così come l'opposizione dovrebbe apprezzare da parte della Maggioranza la sensibilità di accogliere almeno una parte delle loro proposte. Quindi... (*Interventi fuori microfono*) infatti, lo sto confermando. Il voto di Fratelli d'Italia per queste ragioni sarà favorevole, grazie.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ragno. Chiedo se vi siano altri interventi di dichiarazioni... no, non ho più iscritti, nessuna dichiarazione di voto. A questo punto pongo in votazione la delibera appena discussa.

"Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 35, iscritta al punto n. 4 dell'OdG, ad oggetto: Odg – "Salvaguardia degli equilibri generali del bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000 e assestamento generale di bilancio 2023, ai sensi dell'art. 175 del D.LGS. 267/2000. ricognizione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio".

PRESIDENTE. Era l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Auguro a tutti un buon pranzo e un buon pomeriggio, grazie. Abbiamo... i Capigruppo e il sottoscritto, rimangono qua per la Capigruppo, eh, e anche la Segretaria, grazie. Arrivederci e buon pranzo!

La seduta è tolta alle ore 12,15